

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1014 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

Questo martedì 04 **del mese di** Giugno
dell' anno 2024 **si è riunita in** Videoconferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1015 del 23/05/2024

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI)
DELL'APPENNINO MODENESE: "L'APPENNINO MODENESE SOSTENIBILE
E INCLUSIVO, PER UNA MONTAGNA PIÙ ATTRATTIVA" - APPROVAZIONE
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PR FESR E FSE+ 2021-2027

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la propria deliberazione n. 586 del 26 aprile 2021 che approva il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e lo propone all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";
- la propria deliberazione n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- la propria deliberazione n. 42 del 17 gennaio 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e aggiorna la DGR 1635/2021;
- la propria deliberazione n. 512 del 04 aprile 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione delle aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di policy 5, quale aggiornamento della delibera di Giunta Regionale n. 42/2022;
- la propria deliberazione n. 901 del 06 giugno 2022 avente ad oggetto "Proposta della Regione Emilia-Romagna delle aree interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree

Interne 2021-2027”;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 1895 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa”;
- la propria deliberazione n. 1896 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 02 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021)”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 2 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021)”;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27 luglio 2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - a) Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
 - b) Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo

spopolamento e ridurre le disparità territoriali;

- il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale o locale e che l'articolo 29 prevede che le strategie territoriali attuate a norma dell'articolo 28 contengano i seguenti elementi:
 - a) l'area geografica interessata dalla strategia;
 - b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
 - c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
 - d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia;
- lo stesso articolo 29 del già citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede al comma 2 che le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne – (STAMI)";
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI, attraverso la Priorità 3, Inclusione sociale – Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette STAMI avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP 1 e OP2 dello stesso Programma;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.2.1 del PR FESR e della suddetta Priorità 3 del PR FSE+, individuate dalla Regione con delibera della Giunta regionale n. 512 del 04 aprile 2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale, relativamente alla Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne dell'Appennino Modenese sono quelle

dei Comuni di Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievpelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca e Montese;

Considerato, inoltre, che:

- la propria deliberazione n. 2100 del 28 novembre 2022 ha stabilito gli specifici indirizzi operativi ed il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate relative alle STAMI e previsto;
 - all'allegato 1, la trasmissione alla Regione da parte dei territori beneficiari, entro il 31 marzo 2023, di una proposta di Strategia e di schede per ogni singolo progetto riferite ai Programmi Regionali FESR e FSE+, da redigere sulla base del format approvato con lo stesso atto;
 - all'allegato 2, la proposta di riparto risorse, ove risultano per la STAMI in questione, risorse pari ad € 5.550.000,00, di cui € 5.000.000,00 da attribuire al PR FESR ed € 550.000,00 al PR FSE+;
- la propria deliberazione n. 477 del 27 marzo 2023, con la quale si proroga al 14 luglio 2023 il termine per la trasmissione della proposta di Strategia (STAMI) e relative schede progetto;
- la successiva la propria deliberazione n. 1185 del 10 luglio 2023, con la quale si proroga ulteriormente al 30 settembre 2023 il termine per la trasmissione della proposta di Strategia (STAMI) e relative schede progetto;
- con determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023 del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese si è proceduto all'estensione delle Funzioni del nucleo interdirezionale di verifica delle strategie denominate ATUSS e dei relativi progetti e alla ridenominazione dello stesso in "Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle strategie denominate ATUSS e STAMI e dei relativi progetti";
- con determinazione n. 3709 del 23 febbraio 2023 del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni è stato istituito, nell'ambito del Comitato tecnico per la programmazione unitaria 2021-2027, il Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI;
- il Comune di Guiglia, in qualità di referente della STAMI **dell'Appennino Modenese**, ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini previsti:
 - 1) la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) redatta sulla base degli indirizzi della propria deliberazione n. 1635/2021 e del percorso di finalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2100/2022, agli atti con Prot. 02/10/2023.0998733.E;
 - 2) le Schede progetto relative alla propria Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI), secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata propria deliberazione n. 2100/2022, agli atti con Prot. 02/10/2023.0998761.E;
- la Giunta, sulla base dell'istruttoria valutativa condotta dal suddetto Sottogruppo della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con propria deliberazione n. 571 del 8 aprile 2024, ha definitivamente approvato, tra l'altro, la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) *"L'Appennino Modenese sostenibile e inclusivo, per una montagna più attrattiva"* dell'Appennino Modenese;

- con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023, è stato, inoltre, approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI , comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle STAMI, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e in applicazione dell’art. 28, del Regolamento (UE) 2021/1060;

Dato atto che:

- il Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport, come previsto dalla sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, ha verificato l’ammissibilità formale delle schede progetto della suddetta Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI);
- in esito alla verifica del Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle STAMI e dei relativi progetti, costituito con la sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, si è reso necessario procedere per la STAMI in questione alla richiesta di integrazioni in merito alle schede progetto registrate ai Prott. 22/12/2023.1270182.U e Prot. 23/02/2024.0194729.U;
- il Comune di Guiglia ha provveduto a tramettere le integrazioni richieste, depositate agli atti ai Prott. 22/01/2024.0057791.E, 27/03/2024.0332550.E, 21/05/2024.0517483.E, 21/05/2024.0517590.E, 22/05/2024.0523122.E e 21/05/2024.0517632.E;
- il Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle STAMI e dei relativi progetti, costituito con la sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, ha verificato la coerenza con i criteri definiti nei documenti “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvati dai Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ delle proposte di progetto presentate nell’ambito della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne dell’Appennino Modenese, considerando idonei e finanziabili i progetti riportati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, conservando agli atti del Settore Fondi comunitari e nazionali i relativi verbali di valutazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare i progetti che compongono la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) *“L’Appennino Modenese sostenibile e inclusivo, per una montagna più attrattiva”* dell’Appennino Modenese, come riportati nell’allegato 1 e come descritti nelle schede-progetto di cui all’allegato 2, parti integranti della presente deliberazione;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, infine, seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Viste le determinazioni n. 5595 del 25 marzo 2022, n. 1633 del 27 gennaio 2023 e n. 3697 del 23 febbraio 2023 con le quali sono stati, tra l'altro, approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della delibera di Giunta regionale n. 325/2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale, dell'Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, dell'Assessore al Welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione relazioni internazionali; dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'elenco dei progetti che compongono la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) "*L'Appennino Modenese sostenibile e inclusivo, per una montagna più attrattiva*" **dell'Appennino Modenese**, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+, come riportati all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le schede progetto relative agli interventi della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) dell'Appennino Modenese, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+, riportate all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport, sentito il Dirigente del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro a sottoscrivere relativamente alla STAMI di cui al punto 1. il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), secondo lo schema approvato con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023, con l'apporto di eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie, in ossequio a quanto previsto ai punti 5 e 6 del dispositivo della citata propria deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport a concordare con i referenti dell'Area Interna eventuali modifiche non sostanziali alle schede progetto, in fase di sottoscrizione dei documenti di ITI di cui al punto precedente;
5. di dare atto, in particolare, che i cronoprogrammi di spesa relativi alla realizzazione di ciascun intervento inseriti nelle schede di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione sono meramente indicativi e gli stessi saranno definiti in fase di approvazione dello specifico ITI, secondo la struttura del bilancio di previsione regionale e della relativa disponibilità di risorse nelle diverse annualità;
6. di dare mandato al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, a seguito dell'avvenuta firma del documento di ITI, di provvedere con propri atti alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa a valere sul PR FESR e sul PR FSE+ 2021-2027;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

STAMI DELL'APPENNINO MODENESE: ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI**Progetti ammessi PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concedibile (euro)
Riqualificazione del centro storico di Frassinoro e la storica strada Via Bibulca	Comune di Frassinoro	750.000,00	665.000,00
Riqualificazione delle aree sportive di Piazza Brasile nel comune di Montese	Comune di Montese	745.000,00	665.000,00
Realizzazione di un Auditorium per la realizzazione di eventi teatrali, musica e spettacolo nei pressi della scuola primaria di Montefiorino	Comune di Montefiorino	835.000,00	620.000,00
Riqualificazione e recupero del Castello di Montecuccoli a Guiglia	Comune di Guiglia	495.600,00	445.000,00
Riqualificazione e valorizzazione della Rocca di Sestola per la realizzazione di un Centro Internazionale di competenze scientifiche per lo studio delle scienze del clima e dell'atmosfera AIRES	Comune di Sestola	690.600,00	620.000,00
Riqualificazione e completamento funzionale del Teatro all'aperto "La Rotonda" a Lama Mocogno per la realizzazione di iniziative culturali e di spettacolo	Comune di Lama Mocogno	742.000,00	665.000,00
Progetto di rigenerazione urbana dell'area del parco "Martiri delle Foibe" a Pavullo nel Frignano	Comune di Pavullo nel Frignano	535.000,00	445.000,00
Percorso ciclabile e pedonale di collegamento tra il comune di Marano sul Panaro e la ciclabile del Panaro che unisce i Comuni di Marano, Savignano, Guiglia e Vignola	Comune di Marano sul Panaro	496.000,00	445.000,00
Riqualificazione energetica e miglioramento tecnologico della pubblica illuminazione del Comune di Serramazzoni	Comune di Serramazzoni	481.000,00	430.000,00
Totali		5.770.200,00	5.000.000,00

Progetti ammessi PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concedibile (euro)
P.E.App - Costruiamo una comunità educativa e inclusiva	Unione dei Comuni del Frignano	612.000,00	550.000,00

**STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE
DELL'APPENNINO MODENESE**
***“L'APPENNINO MODENESE SOSTENIBILE E INCLUSIVO,
PER UNA MONTAGNA PIÙ ATTRATTIVA”***

SCHEDE PROGETTO

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione del centro storico di Frassinoro e la storica strada Via Bibulca

1.2 Abstract del progetto

Il progetto intende riqualificare il centro storico di Frassinoro, attraverso il recupero dell'area risultante dalla demolizione delle ex-scuole elementare e media, al fine di realizzare uno spazio all'aperto multifunzionale, dotato di parcheggi e utilizzabile per attività mercatali, artistiche e ricreative.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI FRASSINORO
Codice Fiscale	84002170367
Via/Piazza e n. civico	Piazza Miani n.16
CAP	41044
Comune	Frassinoro
Provincia	Modena

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via Matilde di Canossa SNC
CAP	41044
Comune	Frassinoro
Provincia	Modena

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Il bene coinvolto dall'investimento risulta di proprietà pubblica (comunale).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, producendo nuove forme di occupazione e di capitale culturale, per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni.

In particolare, tale intervento risulta coerente con l'obiettivo STAMI OS1. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'Ambito strategico:

1.1 Rigenerare il patrimonio edilizio ed urbanistico di valore storico ed elevare la qualità urbana dei borghi dell'Appennino Modenese

Attraverso tale progetto si intende offrire a tutti i residenti di Frassinoro, oltre che ai turisti, una piazza riqualificata e spazi all'aperto rifunzionalizzati, ove poter trascorrere il tempo libero, promuovere attività mercatali, vivendo appieno il territorio e contrastando il degrado urbano ed edilizio dettato dalla chiusura e successiva demolizione delle due scuole.

Attraverso l'intervento di valorizzazione e rigenerazione urbana si eleva la vivibilità complessiva dell'abitato di Frassinoro, ponendo in progressiva connessione architettonica spazi recuperati e riqualificati in maniera omogenea ed uniforme. Il progetto di rigenerazione urbana, inoltre, contribuisce ad attivare investimenti per nuove attività mercatali e della ristorazione, contrastando l'abbandono degli esercizi commerciali e di vicinato, riattivando potenzialmente l'economia locale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI)" in quanto contribuisce a governare il trend di spopolamento e rallentare le dinamiche sociodemografiche in atto,

attraverso un intervento di riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione di uno spazio del patrimonio urbano, elevando la vivibilità di Frassinoro per i residenti e l'attrattività del borgo per i turisti. Ciò rende infatti il territorio più vivibile per chi vi risiede e più attrattivo per nuovi turisti, nonché adeguato ad accogliere nuove attività commerciali e di vicinato.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare lo spopolamento e la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento, intende elevare la qualità urbana e valorizzare il patrimonio dell'abitato di Frassinoro, aumentando cura e presidio del territorio e contribuendo a contrastare l'abbandono degli immobili derivante dalla demolizione delle scuole, nonché la desertificazione dei servizi che vi erano intorno.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l'attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di un processo di rigenerazione, che tiene insieme gli interventi edilizi ed urbanistici previsti, le scelte in materia di arredo urbano e il potenziale rafforzamento dei servizi e delle attività mercatali.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto prevede la riqualificazione di un importante spazio del centro storico di Frassinoro, occupato fino a 3 anni fa dalle scuole elementari e medie, demolite per eccessiva vulnerabilità dell'edificio. Attualmente l'area non è utilizzata e si presenta come un vuoto urbano, bisognoso di un generale miglioramento sia dal punto di vista infrastrutturale che estetico.

Il progetto prevede di rigenerare la suddetta area, di circa 1.600 mq, a nuova piazza urbana polifunzionale. In particolare, verrà realizzato:

- uno spazio funzionalmente attrezzato di circa 1.400 mq, destinato sia ad ospitare eventi e spettacoli di piazza, con la realizzazione di una arena permanente in legno, a struttura semicircolare aperta di circa 400 mq da utilizzare come palco per eventi, incontri pubblici, ecc. al fine di incentivare le iniziative delle diverse associazioni presenti sul territorio. Lo spazio antistante la struttura andrà ad ospitare svariate manifestazioni ricreative e culturali, il mercato settimanale e altri mercati delle tradizioni, dell'artigianato e dell'enogastronomia locale. Sarà fortemente attenzionata l'accessibilità a tutte le categorie di utenti, con particolare riguardo all'inclusività nei confronti delle persone diversamente abili.

Nell'area saranno installati:

- pannelli "LEDWALL", per trasmettere informazioni turistiche, culturali o di pubblica utilità;
- un access point per collegamenti wifi gratuiti;
- una colonnina per l'autoriparazione di bici e MTB;
- diversi punti luminosi, alimentati prevalentemente da pannelli fotovoltaici, con corpo illuminante a basso impatto energetico (luci a led)
- una fontana in pietra locale, che oltre a migliorare il decoro urbano dal punto di vista turistico, vada a costituire un punto di ristoro per tutti a servizio del centro storico;
- aree a spazio verde pubblico di circa 300 mq;

- area sosta di circa 200 mq, a servizio della piazza riqualificata e del centro storico, con presenza di stalli riservati a persone diversamente abili, stalli per biciclette, punti di ricarica.

Il progetto appena descritto punta complessivamente a soddisfare i seguenti aspetti:

- Migliorare il livello di accessibilità e inclusività del centro storico e dei servizi comunali in genere, potenziando la dotazione aree verdi e spazi pubblici.
- Valorizzare il centro storico di Frassinoro, ampliando l'accessibilità ai manufatti storici presenti ed incentivando attività già presenti (come ad es. scuola di musica, compagnia teatrale, realtà sportive...) o che potranno svilupparsi nella nuova arena per spettacoli;
- Migliorare la qualità della vita dei cittadini di Frassinoro e dei turisti, creando uno spazio di relax e di aggregazione in sicurezza, necessario perché attualmente inesistente;
- Potenziare i servizi alla cittadinanza (viabilità, posti macchina, posti macchina disabili, illuminazione, aree comuni).
- Migliorare l'integrazione e la capacità di iniziativa delle realtà associative locali, in un'ottica di sviluppo territoriale e di attrattività culturale e turistica .

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		03/24	04/24
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		04/24	09/24
Indizione gara		09/24	09/24
Stipula contratto		10/24	10/24
Esecuzione lavori		11/24	06/26
Collaudo		06/26	07/26
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		06/24	10/24
Stipula contratto fornitore		11/24	06/26
Certificato regolare esecuzione		06/26	07/26

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	665.000,00	88,67
Risorse a carico del beneficiario	85.000,00	11,33
TOTALE	750.000,00	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	70.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	571.666,67
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	-
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	20.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	47.619,04
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	-
G	Costi di promozione e comunicazione	5.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	35.714,29
TOTALE		750.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	50.000,00	480.000,00	220.000,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

I costi di gestione e manutenzione dell'intervento collaudato, riguardano sostanzialmente una serie d'interventi in parte corrente di bilancio, già previsti con personale proprio dell'ente comunale o con l'impiego di Cittadinanza Attiva volontaria

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0,00
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.732 (Pop residente ISTAT 01/01/2023)
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	0
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		--

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	750.000,00

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

Denominazione del progetto

Riqualificazione delle aree sportive di Piazza Brasile nel comune di Montese

Abstract del progetto

Il progetto mira a potenziare l'intera area sportiva di Piazza Brasile, precedentemente soggetta a un primo intervento di recupero che ha portato alla creazione di un campo da calcio in erba sintetica. Questo spazio è diventato un punto di riferimento per adolescenti e famiglie anche durante l'inverno. Ora, con il presente intervento si intende completare e migliorare ulteriormente l'area intervenendo sugli spogliatoi del campo da calcio, riqualificando i campi da tennis in due campi da padel e creando un campo da basket ad esso adiacenti.

La nuova area sportiva, si trova nelle immediate vicinanze della palestra comunale e permetterà l'utilizzo dell'area anche alle scuole elementari e medie, d'estate invece sarà impiegata dalle squadre sportive che alloggiano a Montese e vengono in ritiro. L'area riqualificata sarà così utilizzata e resa fruibile tutto l'anno ad una più ampia platea di giovani, residenti e non, promuovendo uno stile di vita attivo e la socializzazione attraverso la pratica sportiva.

Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI MONTESE
Partita IVA o CF	00273460360
Via/Piazza e n. civico	Via Panoramica, 60
CAP	41055
Comune	Montese
Provincia	MO

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Piazza Largo Brasile
CAP	41055
Comune	Montese
Provincia	MO

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Il Bene è di proprietà del Comune di Montese, il Campo da calcio sintetico con gli spogliatoi e il campo da tennis è concesso in uso ad Appennino 2000 ASD con convenzione in scadenza il 31/05/2027

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	azione 5.2.1 Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto di potenziamento dell'area sportiva di Piazza Brasile si integra con la Strategia dell'Appennino Modenese (STAMI), risultando coerente con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per residenti e turisti. Risponde in modo prioritario all'Obiettivo Strategico 2 (OS2), concentrato sul valore delle persone nell'area e sulla garanzia di prospettive per le nuove generazioni.

L'intervento si focalizza sull'ambito OS2.3, Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati al tempo libero, alla socialità e allo sport mirando a sviluppare nuove infrastrutture dedicate al tempo libero, alla socialità e allo sport. L'obiettivo è creare un polo sportivo integrato, moderno e accessibile a tutti i residenti e turisti, con particolare attenzione ai giovani ed alle famiglie. Questo progetto contribuirà a promuovere uno stile di vita attivo e la partecipazione sociale, sfruttando i fattori di attrattività della vita all'aria aperta e dello sport.

L'iniziativa si inserisce in una visione di medio-lungo termine per lo sviluppo turistico ed economico dell'Appennino modenese. Attraverso interventi di valorizzazione e promozione integrate delle aree dedicate allo sport e al benessere, si punterà ad elevare i livelli dei servizi in modo omogeneo ed uniforme per i cittadini di Montese.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il nostro progetto di potenziamento dell'area sportiva di Piazza Brasile si allinea perfettamente con:

PR FESR 21-27

- In particolare, con l'Obiettivo Specifico 5.2 di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, favorendo la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane. L'Azione 5.2.1 Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI), sottolinea l'importanza di dotare il territorio di infrastrutture e servizi per lo sport e la socialità, contribuendo a contrastare lo spopolamento e stimolare la crescita economica e occupazionale. Il progetto, attraverso una rete di valorizzazione dell'impiantistica sportiva di Montese, punta a ridurre la sottodotazione di impianti e promuovere una inclusione attiva.

Documento Strategico Regionale

Nel contesto del Documento Strategico Regionale, il progetto si allinea con il terzo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima, costruendo un'Emilia-Romagna inclusiva e attenta alle disparità territoriali. La missione 5 del PNRR, "Inclusione e coesione", è particolarmente rilevante, e il presente intervento contribuisce al contrasto delle discriminazioni, all'inclusione ed al miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Nel contesto della Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il progetto è coerente con l'Obiettivo 3 "Salute e Benessere". In particolare, sostiene l'educazione a sani stili di vita attraverso l'attività motoria e sportiva, valorizza l'impiantistica sportiva e contribuisce a sostenere la creazione in Emilia-Romagna di una "Sport Valley", attirando eventi di rilievo nazionale e internazionale.

In sintesi, il progetto non solo migliorerà l'area sportiva di Piazza Brasile ma si inserisce in una visione più ampia di sviluppo sostenibile, inclusione sociale e coesione territoriale, in risposta alle sfide ed agli obiettivi delineati a livello regionale e nazionale.

2.3 Descrizione del progetto

Il progetto punta a migliorare i processi di inclusione e di sviluppo della socialità e partecipazione che tipicamente caratterizzano le attività svolte dai giovani e non, nei centri sportivi pubblici, anche attraverso interventi che andranno a consentire una valorizzazione complessiva dell'area e a generare impatti con il sistema economico locale. Il progetto ha infatti una forte componente riqualificativa del territorio attraverso il rinnovo e la riqualificazione di strutture in parziale degrado da anni.

Il territorio montano si caratterizza per una elevata frammentazione dove frazioni e comuni, anche se a volte vicini l'uno all'altro, paiono lontani per le vie di comunicazione spesso impervie soprattutto nei periodi invernali. Questo fa sì che ogni comune sia dotato di poli del tipo di quello in argomento che consentano di effettuare attività sportive senza lunghi spostamenti; attività integrate da tornei e gare organizzati durante tutto l'anno nei quali gli impianti vengono utilizzati sinergicamente con altri analoghi sul territorio.

La accessibilità e fruibilità di tutte le strutture sulle quali ricadranno gli interventi di seguito descritti è di già oggi di elevato livello, in quanto tutta l'area interessata, compresa la zona di parcheggio e sosta già esistente è in area pianeggiante. Inoltre, tutti i servizi e gli impianti sono sviluppati su di un unico livello e progettati in modo da abbattere le barriere architettoniche e consentirne l'utilizzo anche dai portatori di handicap.

Il polo sportivo riqualificato si integrerà nel tessuto socio-economico del Comune ed inciderà positivamente sulla rigenerazione del sistema territoriale. È noto, infatti, come lo svolgimento delle attività sportive in forma associata e collettiva favorisca salute, corretti stili di vita e attività di socialità per giovani e tutte le altre categorie di residenti e non. Inoltre, un polo altamente funzionale, consentirà di attrarre atleti ed accompagnatori, anche da altri territori, contribuendo all'attivazione di ricadute e impatti positivi di tipo diretto, indiretto e indotto sulle attività economico/commerciali e terziarie di Montese.

L'attivazione delle nuove strutture sportive potrà infatti contribuire alla nascita di ulteriori gruppi sportivi ed estendere l'attività di quelli esistenti. Le sinergie stesse che, da anni, si attivano tra "pubblico e privato" nella gestione degli impianti sono già un alto esempio di attivazione sociale ed economica. Soggetti attivi

nel territorio in esame sono da sempre per Montese la Associazione Sportiva Dilettantistica APPENNINO 2000, il gruppo di privati che gestiranno i campi da PADEL.

La esistente collocazione del polo sportivo all'interno dell'abitato di Montese fa sì che le opere di riqualificazione andranno anche a migliorare il paesaggio urbano nel suo insieme, senza danneggiare le aree di pregio paesaggistico e naturalistico che lo contornano.

Un centro nuovo, funzionale, polivalente e ben organizzato contribuirà positivamente alla attrattività di un territorio (quello montano) che ha bisogno, oltre alle bellezze naturali, di servizi che attivino i livelli di socialità e di inclusione.

L'utilizzo di tecnologie avanzate nella produzione di energia a basso impatto (fotovoltaico – LED) contribuirà inoltre a migliorare la sostenibilità ambientale del territorio.

Si intende raggiungere tali obiettivi proseguendo la riqualificazione del principale polo sportivo del Comune iniziata pochi anni or sono con il rifacimento del manto erboso sintetico del campo da calcio, estendendo gli interventi anche a:

- Costruzione di nuovi spogliatoi per il campo di calcio con dimensioni di 292,40 mq con caratteristiche conformi alle Norme e regolamenti CONI.

In particolare, si tratta di realizzare un nuovo edificio indipendente con struttura lignea portante antisismica, tamponamenti isolati conformi a tutte le vigenti norme sul risparmio energetico, e copertura predisposta per ospitare su tutta la sua estensione i pannelli fotovoltaici e solari. Le impiantistiche elettriche e termoidrauliche saranno di ultima generazione con centrali ubicate nel sottotetto del corpo di fabbrica. Il frequente susseguirsi di competizioni calcistiche che nello stesso giorno fanno sovrapporre l'utilizzo degli spogliatoi, impone la costruzione di un doppio corpo spogliatoi per 4 squadre (2 in uscita e 2 in entrata) ciascuno dotato di doppio spogliatoio, doppia zona docce, servizi igienici e bagno disabili, e spogliatoio arbitri con doccia e bagno handicap.

Tutte le caratteristiche e dimensioni saranno conformi alle Norme e regolamenti CONI.

- Impianto fotovoltaico di produzione energia con pompa di calore e pannelli solari per acqua calda sanitaria; il tutto installato sul tetto del nuovo fabbricato spogliatoi ed al servizio della sola struttura sportiva.
- Sostituzione degli impianti di illuminazione notturna del campo da calcio con proiettori a risparmio energetico (LED) N. 4 grandi pali.
- Miglioramento delle tribune per il pubblico mediante il ripristino delle lesioni, il rivestimento con intonaco cementizio, e la sistemazione delle gradinate di accesso e dei corrimano protettivi in ferro.
- Costruzione di 2 nuovi campi da PADEL in sostituzione del campo da tennis praticamente inutilizzato delle dimensioni di mt. 10,00 x 20,00 e con caratteristiche costruttive come da regolamento FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel).

In particolare, ogni campo di gioco sarà pavimentato in resina o sintetico, la recinzione in vetro e reticolati supportati da struttura metallica predisposta per l'eventuale copertura successiva, la quale dovrà avere una altezza minima pari a 6 metri.

- Riqualificazione della pista polivalente esistente che consisterà nel rifacimento del manto in battuto di cemento (fortemente lesionato), la revisione delle recinzioni metalliche, la posa delle strutture di

canestro per il BASKET e della rete VOLLEY, il tracciamento delle linee di gioco per le diverse specialità (Calcetto/Basket/Volley/...)

Nel suo insieme l'attuazione del progetto porterà a dotare il Comune di Montese di una struttura sportiva polifunzionale completamente rinnovata, affiancata alla palestra comunale, dotata di ampi parcheggi, e perfettamente integrata nell'abitato del capoluogo.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	03/23		
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		04/24	06/24
Indizione gara		09/24	10/24
Stipula contratto		12/24	12/24
Esecuzione lavori		02/25	02/26
Collaudo		02/26	06/26
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	03/23		
Stipula contratto fornitore		12/24	12/24
Certificato regolare esecuzione		02/26	06/26

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	665.000,00	89,26
Risorse a carico del beneficiario	80.000,00	10,74
TOTALE	€745.000,00	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	70.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	498.714,29
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	93.809,52
E	Spese per arredi funzionali al progetto	40.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	5.000,00
G	Costi di promozione e comunicazione	2.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	35.476,19
TOTALE		745.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	76.500,00	500.000,00	168.500,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il polo sportivo è attualmente gestito dall'ASD Appennino 2000 con convenzione rep. 1010 del 30/05/2022 in scadenza il 31/05/2027 e sono a carico della ASD stessa tutti gli interventi ordinari, le utenze e le spese di gestione.

Restano a carico del Comune solo le spese di intervento straordinario.

Alla scadenza della convenzione, vista la positiva esperienza gestionale e finanziaria fino ad oggi sostenuta, l'Amministrazione provvederà a sottoscrivere una nuova convenzione per la gestione del polo sportivo.

L'introduzione di sistemi tecnologici avanzati a risparmio energetico ed il rinnovo degli impianti e strutture consentiranno una gestione più efficiente ed un notevole risparmio nei costi di utilizzo (che comunque sono a carico di ASD Appennino 2000) come pure nei costi a carico del Comune.

La diversificazione e l'ampliamento delle fonti di entrate gestionali che si avranno con il rinnovo delle strutture, la riduzione dei costi energetici, la stipula di nuove convenzioni quali ad esempio quella con la nuova "ASD PADEL", oltre alla possibilità di utilizzare il campo sportivo per spettacoli e manifestazioni organizzate, determineranno certamente la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RC037	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RC074	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	3.256 (Pop ISTAT 01/01/2023)
RC077	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	

RC011 2	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20
------------	--	--------------------	----

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	765.000,00

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Realizzazione di un Auditorium per la realizzazione di eventi teatrali, musica e spettacolo nei pressi della scuola primaria di Montefiorino

1.2 Abstract del progetto

Il nuovo Auditorium comunale sorgerà in Via Provinciale 21, all'interno del polo scolastico comunale. Il progetto esecutivo, completo di autorizzazione sismica, prevede la realizzazione dell'opera in 2 lotti: il primo (piano terra), già ultimato destinato a scuola primaria di primo grado; il secondo, non ancora iniziato, in sopraelevazione al primo lotto, da destinare ad auditorium con 144 posti a sedere, dotato di tutte le attrezzature necessarie per la promozione e pratica della musica, della danza, del teatro e del cinema a servizio degli alunni dell'istituto comprensivo e delle associazioni locali: Banda musicale comunale, Rockwood, Pro loco, Rocks, circolo della 3^a età, Sport Evolution, Polisportiva e attività economiche, che operano sul territorio per favorire la crescita culturale, la socializzazione e l'aggregazione di alunni e cittadini di Montefiorino e dei comuni limitrofi: Frassinoro, Palagano, Toano; nonché per l'intrattenimento dei turisti e fruitori occasionali.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Montefiorino
Partita IVA o CF	00495090367
Via/Piazza e n. civico	Via Rocca, 1
CAP	41045
Comune	Montefiorino
Provincia	Modena

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via Provinciale per Frassinoro, 21
CAP	41045
Comune	Montefiorino
Provincia	Modena

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

L'immobile, di proprietà comunale, è censito al catasto del Comune di Montefiorino al foglio 14 - mappale 308

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, producendo nuove forme di occupazione e di capitale culturale, per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni.

In particolare, tale intervento risulta coerente con l'obiettivo STAMI OS1. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo e, risponde, in via prioritaria, alle finalità dell'Ambito strategico: 1.1 Rigenerare il patrimonio edilizio ed urbanistico di valore storico ed elevare la qualità urbana dei borghi dell'Appennino Modenese

Attraverso tale progetto si intende offrire in primis ai giovani alunni della Scuola primaria di Montefiorino ed, in maniera più allargata, a tutti i residenti del comune, un nuovo polo di aggregazione dove trascorrere il tempo libero e vivere appieno il territorio, elevando il senso di appartenenza ed identità, in particolare delle giovani generazioni. L'auditorium sarà infatti realizzato per gli alunni dell'istituto comprensivo e delle associazioni locali che operano sul territorio per favorire la crescita culturale, la socializzazione e l'aggregazione di alunni e residenti di Montefiorino.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" in quanto contribuisce a realizzare un auditorium, vicino alla Scuola primaria di Montefiorino, che contribuisce a rendere il territorio sempre più vivibile per i più giovani e tutte le famiglie residenti.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare lo spopolamento e la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento, intende elevare la qualità urbana e offrire un nuovo polo di aggregazione socio-culturale a favore dei più giovani, aumentando cura e presidio del territorio e sostenendo i desideri e le capacità dei giovani del luogo.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 11 “Città e Comunità Sostenibili”, tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l’attrattività dei centri, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi. Il progetto intende promuovere la riqualificazione di una porzione urbana vicino alla scuola primaria, riqualificando un edificio, rendendolo sicuro e sostenibile.

2.4 Descrizione del progetto

L’esigenza di realizzare un auditorium stabile, dotato di tutte le attrezzature necessarie a promuovere e praticare musica, danza, teatro e cinema è stata più volte manifestata dall’Istituto Comprensivo al quale appartengono i Comuni di Montefiorino, Frassinoro e Palagano e dalle associazioni, culturali, artistiche e del terzo settore, che operano sul territorio.

L’amministrazione comunale condividendo le istanze e la necessità di ampliare l’offerta di spazi e poli di aggregazione e socializzazione dove trascorrere il tempo libero e coltivare passioni e interessi ha proceduto all’elaborazione di un progetto esecutivo, completo di autorizzazione sismica, assunto agli atti in data 20/5/2023 prot.3210-3211-3212- che prevede la realizzazione, in due lotti, di una nuova struttura all’interno del Polo Scolastico comunale (nido, materna e primaria) ubicato in via Provinciale per Frassinoro n.21, sulla particella catastale 308 foglio 14, di proprietà comunale, in sopraelevazione (2°lotto) al fabbricato esistente (1°lotto) che ospita la scuola primaria di primo grado e dalla stessa accessibile attraverso una scala interna con ascensore incorporato.

Il fabbricato, che si compone di due volumi e si sviluppa per una superficie complessiva di mq.515,00 sarà accessibile direttamente dall’esterno anche da persone diversamente abili essendo privo di barriere architettoniche, per garantirne l’uso anche in orari extrascolastici. L’organismo edilizio avrà una sagoma rettangolare estremamente compatta, fluida e avvolgente; costituito da un ampio e accogliente ingresso, servizi igienici, camerini, zona regia, platea di mq.200,00 con 144 posti a sedere, corridoi di accesso e fuga, palcoscenico, infermeria e sala di registrazione ricavata nel 2° volume. Il rapporto illuminante è garantito da un’ampia vetrata che si sviluppa sull’intera facciata a Est dell’edificio e guarda sulla valle del Dragone.

La struttura portante del fabbricato sarà di travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, tamponamento esterno e pareti interne in pannelli XLAM o similari, copertura in travi lamellari a vista con sovrastante pacchetto di coibentazione e manto di copertura in lamiera grecata

I materiali e le tecniche costruttive utilizzate saranno orientati al conseguimento di elevate prestazioni energetiche e acustiche nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di prestazione energetica, massima sicurezza antisismica con minori carichi sulle fondazioni e celerità costruttiva. Sulla copertura costituita da una unica falda inclinata esposta ad est è prevista la costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con scambio sul posto, destinato esclusivamente all’autoconsumo. L’impianto di riscaldamento a pavimento alimentato da pompa di calore integrata da caldaia a condensazione. L’auditorium sarà dotato degli arredi e delle strumentazioni necessarie alla produzione, promozione e pratica di attività artistiche, culturali e di intrattenimento: musica, danza, teatro, cinema e conferenze.

Le molteplici attività che l’Auditorium potrà ospitare, rivolte ad un pubblico ampio e variegato, integrate e in sinergia con il sistema economico locale, potranno incidere positivamente, qualificando il sistema territoriale con l’offerta di nuovi servizi destinati ad incrementare, concretamente, il benessere delle persone e della comunità, migliorare la qualità della vita dei residenti creare opportunità occupazionali e favorire la socializzazione tra persone e cittadinanze diverse per attivare processi partecipativi e di inclusione attiva, senza distinzione alcuna.

Notevole e significativa la crescita dell’attrattività del territorio che attraverso l’auditorium potrà proporre ed ospitare iniziative culturali, ricreative, divulgative e congressuali rivolte ad un’utenza proveniente dall’interno e dall’esterno del territorio. La struttura, gestita direttamente dall’Amministrazione Comunale,

sarà nella disponibilità gratuita dell'Istituto Comprensivo a servizio della comunità scolastica e concessa in uso "oneroso" ad associazioni, imprese e privati che ne faranno richiesta, per promuovere le loro attività offrendo, se necessario, ospitalità nell'ostello comunale costituito da 16 camere con bagno e foresteria

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo	11/20		
Progetto esecutivo		05/23	02/24
Indizione gara		02/24	04/24
Stipula contratto		04/24	04/24
Esecuzione lavori		04/25	06/25
Collaudo		07/25	07/25
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	620.000,00	74,25%
Risorse a carico del beneficiario	215.000,00	25,75%
TOTALE	835.000,00	100,00%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	11.523,81
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	720.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	0,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	10.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	50.714,29
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0,00
G	Costi di promozione e comunicazione	3.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	39.716,90
TOTALE		835.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	285.000,00	550.000,00	0,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il nuovo Auditorium, si pone l'obiettivo di intercettare l'interesse di una comunità vasta che supera i confini comunali e si estende ai territori limitrofi, gestito in economia diretta dall'amministrazione comunale, sarà nella disponibilità gratuita dell'istituto comprensivo a servizio della comunità scolastica e concesso in uso oneroso, in orari extrascolastici, alle associazioni imprese e privati che ne faranno richiesta per promuovere le loro attività (congressi, riunioni, incontri, concerti) i cui proventi contribuiranno alla copertura dei costi di gestione, fortemente contenuti dai criteri più avanzati applicati nella costruzione della struttura. La programmazione delle stagioni teatrali, estive ed invernali, di prosa, musica, danza, cinema e divertimento saranno sostenute economicamente anche dall'amministrazione comunale e da sponsorizzazioni esterne per aumentare la qualità e l'attrattività delle iniziative stesse, fruibili dai cittadini del comune di Montefiorino e dei comuni limitrofi, a pagamento.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	10.000
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		1.000

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
083	Infrastrutture ciclistiche	-
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	-
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	835.000,00
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	-
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	-

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione e recupero del Castello di Montecuccoli a Guiglia

1.2 Abstract del progetto

Il progetto mira alla riqualificazione del Complesso del Castello di Montecuccoli comprendente aree esterne, ambienti interni e rifunzionalizzazione e trasformazione in spazio collaborativo e culturale. In particolare, sarà avviato un visitor center con funzioni di promozione e qualificazione dell'offerta turistica locale e di sostegno all'offerta culturale, con attività destinate ai cittadini ed ai turisti dell'Appennino.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Guiglia
Partita IVA o CF	00641440367
Via/Piazza e n. civico	Piazza Gramsci n. 1
CAP	41052
Comune	Comune di Guiglia
Provincia	Modena

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via G. di Vittorio n. 2
CAP	41052
Comune	Comune di Guiglia
Provincia	Modena

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Proprietà del Comune di Guiglia (MO)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	OS 5.2 Valorizzazione patrimonio artistico e culturale, sempre in un'ottica di rigenerazione urbana
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1. Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, producendo nuove forme di occupazione e di capitale culturale, per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni.

In particolare, tale intervento risulta coerente con l'obiettivo STAMI OS1. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo, rispondendo in via prioritaria alle finalità dell'Ambito strategico:

1.1 Rigenerare il patrimonio edilizio ed urbanistico di valore storico ed elevare la qualità urbana dei borghi dell'Appennino Modenese

Attraverso tale progetto si intende restituire a Guiglia, ai suoi residenti ed ai turisti, un edificio di valore storico testimoniale, rigenerato e riqualificato, anche nelle sue nuove aree verdi esterne, quale polo di aggregazione dove trascorrere il tempo libero, partecipare ad attività culturali, vivendo appieno il territorio.

Attraverso l'intervento di valorizzazione e rigenerazione si va ad elevare la fruibilità e vivibilità complessiva dell'abitato di Guiglia e del suo Castello, aumentando al contempo l'attrattività del sistema locale, grazie anche all'attivazione del visitor center. Ciò, contribuisce a rendere Guiglia maggiormente attrattiva, anche in chiave turistica, per un territorio che ritrovi una propria identità, attivando un polo culturale per l'aggregazione e la socialità dei cittadini, in particolare dei più giovani.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)" in quanto contribuisce a riqualificare, valorizzare, rigenerare il Castello di Montecuccoli, elevando le potenzialità, anche turistiche, del borgo di Guiglia nell'ottica di contribuire a rendere il territorio sempre più vivibile ed inclusivo per chi già vi risiede e più attrattivo per chi decide di visitarlo.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare lo spopolamento e la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento, intende elevare la qualità urbana e l'identità di Guiglia, creando un attrattore culturale che potrà a cascata anche attivare nuovi servizi e posti di lavoro, guardando anche alle nuove generazioni di questo territorio.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l'attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi. Inoltre, si intende, promuovere la riqualificazione dei piccoli centri abitati, massimizzando su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli immobili. In tal senso, il progetto di riqualificazione del Castello di Montecucoli intende unire gli interventi sull'immobile e sulle sue aree verdi esterne, rafforzando i servizi con l'attivazione di un visitor center.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto è disegnato per creare un ambiente sinergico tra spazio esterno e ambienti interni. L'accessibilità è garantita dal portale d'ingresso del Complesso del Castello di Montecucoli e da percorsi prevalentemente pedonali scanditi da differente pavimentazione, piante e piccoli arbusti. Al fine di eliminare eventuali barriere architettoniche, ogni percorso ed ogni ambito esterno non prevedrà rialzi di oltre 2cm, che potrebbero arrecare disagi ad utenti con ridotta capacità motoria.

Mediante la riqualificazione esterna sarà possibile attrarre una maggior platea di giovani e visitatori, i quali potranno sostare all'esterno delle strutture usufruendo **di** panchine, tavoli, connessione WIFI e punti prese per poter utilizzare apparecchiature elettroniche.

Dall'area esterna si potrà accedere alle varie aree del complesso del Castello, trasformate in ambienti di accoglienza, collaborazione e servizio: terrazza, stecca terrazza, edificio C.

Gli interventi prevedono

- Riqualificazione ed interventi materiali per accessibilità dell' area verde del complesso del Castello per una superficie di 1260 mq ("Terrazza della storia")
- Interventi di pavimentazione dell'area esterna su una superficie di 790 mq ("Terrazza della storia")
- Intervento di riqualificazione del cortile interno del Castello e contigui spazi tecnici e di accesso su una superficie di circa 400 mq ("Terrazza della storia")
- Arredi urbani (portabici, cartellonistica, sistema wi-fi) ("Terrazza della storia")
- Allestimenti tech e multimediali per un visitor center esperienziale nell'edificio C Villetta fronte area verde (sistemi di proiezione ed interazione touch per racconto del territorio attraverso animazione e video)

- Interventi mirati ad aumentare l'accessibilità per le persone diversamente abili
- Avvio di un servizio in partnership pubblico-privata per la promozione e valorizzazione del territorio: visitor center, offerta culturale, promozione servizi turistici, crescita imprenditorialità (avvio di un progetto di spazio collaborativo/hub multifunzionale con palinsesto divulgativo, gestione del visitor, integratore di servizi da bike sharing a ticketing a coworking). Il percorso previsto per la definizione della partnership pubblico privata sarà quello di una concessione, implementata attraverso una manifestazione di interesse pubblica iniziale ed una attività di animazione e coprogettazione. Parte delle finalità della concessione e delle attività richieste al concessionario sarà quello di attrarre ed animare soggetti in grado di attivare nuovi servizi e progettualità nell'area.

Questo luogo sarà di riferimento per i turisti alla ricerca dei servizi e prodotti del territorio o anche di esperienze da fruire. L'allestimento dello spazio prevede l'esposizione e la distribuzione di materiale informativo riguardante la valorizzazione del territorio, le attività, le potenzialità escursionistiche, gli eventi programmati

Allo stesso tempo il visitor center svolgerà funzioni proprie di uno spazio collaborativo con target giovani e residenti, promuovendo opportunità di coesione e crescita focalizzandosi sulla promozione dei servizi locali: e-bike, ticketing, etc

Un **percorso multimediale ed interattivo** guiderà il visitatore alla scoperta di Guiglia offrendo sia contenuti informativi e didattici sulla storia sia informazioni su eventi ed attività che lo circondano. Il Visitor Center sarà un punto di partenza per l'esperienza culturale e turistica e permetterà di avere una visione privilegiata sulle bellezze culturali del territorio ed un'introduzione ai molti itinerari culturali e alle opportunità offerte.

Il Visitor Center racconterà grazie a questi strumenti la storia più recente, il passato del patrimonio del borgo coinvolgendo chi vive già quei luoghi e catturando i pubblici potenziali. Saranno inoltre coinvolti dei **testimonial** - attori sociali - che promuoveranno le attività comunitarie più rilevanti: gli eventi sportivi, enogastronomici, culturali, etc.

La comunicazione integrerà le informazioni grafico-testuali a quelle audiovisive digitali dei testimonial tramite l'utilizzo di **QR code** distribuiti all'esterno del Visitor Center che diventerà il collegamento tra visitatori e patrimonio locale. Grazie ai QR code i visitatori potranno accedere in ogni momento e in ogni luogo ai contenuti dai propri device rendendo la visita un'esperienza all'avanguardia, ripetibile nel tempo e accessibile a chiunque.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		10/2023	11/2023
Progetto definitivo		03/2024	04/2024
Progetto esecutivo		04/2024	06/2024
Indizione gara		06/2024	07/2024
Stipula contratto		07/2024	07/2024
Esecuzione lavori		07/2024	06/2025
Collaudo		06/2025	06/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		02/2024	03/2024
Stipula contratto fornitore		03/2024	04/2024
Certificato regolare esecuzione		09/2024	10/2024

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	445.000,00	89,79
Risorse a carico del beneficiario	50.600,00	10,21
TOTALE	495.600,00	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	42.570,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	226.670,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	26.000,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	26.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	70.760,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	80.000,00
G	Costi di promozione e comunicazione	0,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	23.600,00
TOTALE		495.600,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	155.600,00	340.000,00	0,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione del visitor center/spazio collaborativo sarà oggetto di una concessione. I soggetti interessati saranno individuati attraverso specifica manifestazione di interesse.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	-
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	4.100 (Pop Residente ISTAT 01/01/2023)
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	Progetto non ancora realizzato	5.000

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	€ 495.600,00
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione e valorizzazione della Rocca di Sestola per la realizzazione di un Centro Internazionale di competenze scientifiche per lo studio delle scienze del clima e dell'atmosfera AIREs

1.2 Abstract del progetto

Il progetto riguarda la completa riqualificazione e valorizzazione turistica di una parte del complesso della Rocca di Sestola; gli immobili interessati dagli interventi sono la "Palazzina del Comandante", "ex-Osteria", "Fabbricato Impero", nei quali l'intervento riguarda la creazione del Centro sulle Scienze del Clima e dell'Atmosfera, AIREs, e il fabbricato "Ex Corpo di Guardia" che sarà oggetto di risanamento conservativo con recupero funzionale con l'obiettivo di contribuire alla conservazione e valorizzazione del complesso monumentale con nuove funzioni di accoglienza turistica e servizi culturali.

AIREs ospiterà attività didattiche, formative, di alta formazione, divulgazione sulle Scienze del Clima e dell'Atmosfera e sui Cambiamenti Climatici, e le relazioni tra questi e l'ambiente naturale e antropizzato.

Il Centro alimenterà un turismo alternativo legato alla conoscenza: studenti di ogni ordine e grado, professionisti, docenti, cittadini arriveranno per gite scolastiche, corsi di aggiornamento, summer school o per visitare l'esposizione scientifica interattiva. I frequentatori arriveranno da tutta Italia con benefici, anche economici, diretti per cittadini e attori locali. AIREs si connette a una rete di iniziative regionali dal respiro internazionale sullo stesso tema: gli osservatori di CNR-ISAC e Aeronautica Militare sul Cimone, la Riserva MAB UNESCO, il centro ECMWF, ItaliaMeteo, l'Università ONU sul Clima.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Sestola
Via/Piazza e n. civico	00511340366
Comune	Corso Umberto I° n.5
Partita IVA o CF	41029
CAP	Sestola
Provincia	Modena

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Rocca
Comune	Sestola
CAP	41029
Provincia	Modena

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

La proprietà del bene oggetto di intervento è del Comune di Modena; è stato stipulato contratto di concessione a titolo gratuito tra il Comune di Modena “Concedente” e il Comune di Sestola “Concessionario” in data 17/05/2023 Atto N. 2263 Serie 3 registrato il 25/05/2023 – Numero elenco atti/pacco 3002263 con durata quindicennale per gli immobili interessati dall’intervento in oggetto e quindi:

- “Palazzina del Comandante”
- “ex-Osteria”
- “Impero”
- “Ex Corpo di Guardia”

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Azione PR FESR 2021-2027	obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Obiettivo specifico	azione 5.2.1 Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, producendo nuove forme di occupazione e di capitale culturale, per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni.

In particolare, tale intervento risulta coerente con l'obiettivo STAMI OS1. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo, risponde in via prioritaria alle finalità dell'Ambito strategico:

1.1 Rigenerare il patrimonio edilizio ed urbanistico di valore storico ed elevare la qualità urbana dei borghi dell'Appennino Modenese

Attraverso tale progetto si intende riqualificare un edificio di importante valore storico e testimoniale per il territorio di Sestola, attivando al suo interno un polo formativo di eccellenza per giovani residenti e non, sostenendo al contempo l'attrazione turistica didattica, dove gli studenti potranno formarsi e trascorrere momenti di vacanza studio, vivendo appieno il territorio. Attraverso l'intervento di valorizzazione e rigenerazione si eleverà la fruibilità e vivibilità complessiva della Rocca di Sestola, aumentando la "bellezza" del sistema appenninico.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" in quanto contribuisce a rigenerazione la Rocca, storico patrimonio di Sestola, elevando bellezza e potenzialità del borgo nell'ottica di contribuire a rendere il territorio sempre più vivibile per chi già risiede in questi luoghi e più attrattivo per nuovi residenti che saranno giovani studenti provenienti da tutta Italia.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare lo spopolamento e la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento, intende elevare la qualità urbana e valorizzare il patrimonio del borgo storico di Sestola, con la sua Rocca, aumentando cura e presidio del territorio ed elevando la qualità del sistema formativo.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 4. "Istruzione di Qualità", tra le linee di intervento la Regione intende contrastare la povertà educative e la dispersione scolastica e promozione del successo formativo e incrementare le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita.

- Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l'attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi. Inoltre, si intende, promuovere la riqualificazione del centro abitato di Sestola, massimizzando su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione e la sicurezza della Rocca.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla convergenza di intenti e di obiettivi di Comune di Sestola e Comune di Modena, CNR-ISAC, Aeronautica Militare, ART-ER, Agenzia Italia Meteo, Ente Parchi Emilia Centrale (da qui: "il Parco").

L'idea deriva dall'esperienza sul campo dei ricercatori di CNR-ISAC che operano all'Osservatorio climatico "Ottavio Vittori" del Monte Cimone, che insieme alle guide e agli educatori ambientali del Parco, da oltre 19 anni, accolgono e accompagnano scolaresche di tutta Italia lungo il "Sentiero dell'Atmosfera"; un percorso sulla vetta del Cimone allestito con 16 pannelli informativi sull'atmosfera e il clima. La meta è la stazione di ricerca (osservatorio climatico), dove gli studenti possono vedere direttamente gli strumenti per studiare il clima e capire il significato e le ragioni del monitoraggio atmosferico. Sulla base delle numerose richieste di visita pervenute da tutta Italia si è cominciata a delineare l'idea del Centro ARIES con un primo studio nel 2008. Inizialmente, a complemento del Sentiero per espandere la finestra temporale di accoglienza (visto che il freddo e il brutto tempo limitano a pochi giorni all'anno la salita in sicurezza del Sentiero). Successivamente - forte delle numerose iniziative di respiro internazionale nate in Regione (Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine - ECMWF, Agenzia Italia Meteo insediata a Bologna, la Regione Emilia-Romagna prima in Italia a definire un percorso di neutralità carbonica nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima, ...) e dell'esigenza di fornire informazioni chiare e affidabili alla portata del comune cittadino su clima, meteo, inquinamento dell'aria, cambiamenti climatici - l'idea del Centro ARIES si è sviluppata fino a divenire quella di seguito delineata.

L'obiettivo è realizzare un Centro internazionale sull'Atmosfera e sul Clima, ARIES, che sia punto di riferimento di conoscenze e attività connesse alle Scienze dell'Atmosfera del Clima e ai cambiamenti climatici, dal punto di vista dell'ambiente appenninico.

L'attività di ARIES risulterà aggiuntiva e complementare alle azioni già presenti all'interno della Rocca: infatti il Comune di Sestola quale concessionario degli immobili del complesso della Rocca di proprietà del

Comune di Modena organizza convegni, presentazioni, riunioni relative a svariate tematiche all'interno dell'edificio denominato "EX Osteria" il quale non sarà interessato dagli interventi del progetto in oggetto.

Tali attività potranno in questo modo completarsi e integrarsi a vicenda al fine di creare un luogo di formazione, informazione e comunicazione relativo ad una pluralità di temi e argomenti.

Il Centro si estende su 4 edifici del complesso del Castello e ha la missione di fornire le evidenze scientifiche sui cambiamenti climatici e l'inquinamento atmosferico, i determinanti degli impatti sui sistemi ambientali e socio-tecnici, le soluzioni tecnologiche e non (e le motivazioni alla base di queste), proponendo percorsi conoscitivi ed esperienziali su questi temi. Gli argomenti potranno spaziare dalla fisica dell'atmosfera alla mobilità sostenibile, dalla biodiversità alle energie rinnovabili, all'innovazione tecnologica in campo ambientale.

La Rocca, riqualificata e attrezzata in funzione di questo nuovo ruolo, insieme alle parti già ristrutturata e fruibile, diventerà sempre più un punto di incontro sociale e culturale, che da una parte contribuisca alla vitalità del tessuto sociale ed economico dei Comuni e faccia da traino per altri interventi e iniziative nel territorio; dall'altra posiziona il comprensorio del Monte Cimone quale punto di riferimento regionale e nazionale sulle tematiche del clima e dell'ambiente

Il progetto, nella sua globalità prevede interventi edilizi di risanamento conservativo con recupero funzionale, e interventi di acquisto di arredi, attrezzature e installazioni multimediali. Gli edifici interessati dagli interventi di cui sopra sono tre:

1. Ex Corpo di Guardia (oggetto di interventi edilizi di risanamento conservativo con recupero funzionale finanziati con risorse a valere sul presente finanziamento STAMI)
2. Palazzina del Comandante (oggetto di interventi di acquisto di arredi attrezzature e installazioni multimediali finanziati con risorse a valere sul presente finanziamento STAMI)
3. Impero Comandante (oggetto di interventi di acquisto di arredi attrezzature e installazioni multimediali finanziati con risorse a valere sul presente finanziamento STAMI)

1. L'edificio EX CORPO DI GUARDIA, unico edificio che sarà oggetto di risanamento conservativo con recupero funzionale di circa 160mq di superficie lorda distribuita su 2 piani, contribuirà alla valorizzazione e conservazione del complesso monumentale del castello, garantendo nuove offerte di servizi, attrezzature;

sarà adibito a centro visite e accoglienza turistica.

Lo stato di conservazione del fabbricato è pessimo a causa del l'abbandono trentennale dei locali, con specifici problemi strutturali e di manutenzione generale, non risolvibili con semplici interventi manutentori.

Gli interventi di risanamento conservativo con recupero funzionale proposti rispondono alle esigenze di risanamento delle condizioni di degrado materico e strutturale, tenuto conto delle prestazioni energetiche e sicurezza impiantistica, dell'accessibilità, nel rispetto della tipologia costruttiva, dell'architettura e dei materiali originari.

L'intervento globale prevede:

- la conservazione integrale delle strutture murarie perimetrali portanti, con interventi localizzati di ristilatura dei giunti con malte consolidanti e interventi circoscritti di cuciture del paramento lapideo, ove soggetto a distacchi, in particolare nella parete ovest del corpo aggiunto;
- la demolizione e rimozione delle tramezzature interne in mattoni forati del piano seminterrato; la demolizione, rimozione e successiva ricostruzione dei solai in laterocemento, quello intermedio e quello di piano di copertura, con nuovi solai in laterocemento e travetti precompressi;
- l'inserimento di pilastri in c.a. addossati alla superficie interna delle murature e collegati ad esse con connettori metallici, su nuova struttura di fondazione continua in c.a. perimetrale, trave perimetrale di

collegamento al piano ancorata con connettori metallici alla muratura, catena perimetrale in acciaio in sommità ai pilastri, collegata ai cordoli in c.a. esistenti.

- la costruzione di una nuova scala interna per il collegamento tra la sala superiore ed i servizi al livello sottostante;
- il consolidamento con specifici trattamenti ai silicati di etile, applicati ad airless e tampone, delle superfici lapidee delle porzioni lavorate e decorate;
- la coibentazione interna delle pareti perimetrali, con posa di strati di isolante e tamponamenti in pannelli di cartongesso fibrorinforzato;
- la coibentazione della copertura con posa di uno strato di isolante e relative impermeabilizzazioni, con rimozione temporanea e ricollocazione del manto in lastre di pietra, su nuova pannellatura in legno;
- la realizzazione dei nuovi impianti elettrici e meccanici, con soluzioni e dotazioni atte a supportare le dotazioni delle nuove funzioni in previsione, progettati secondo le vigenti norme in materia di sicurezza e risparmio energetico, con dotazioni illuminotecniche ad alta efficienza, adeguate al contesto storico-monumentale.

La distribuzione degli spazi interni prevede la conservazione della sala aperta al primo livello, con l'inserimento della nuova scala di discesa al piano inferiore, protetta da una parete alta mt, 2,50, di separazione dalle attrezzature di arredo per la nuova funzione di centro visite e accoglienza turistica.

Gli altri due edifici invece sono connessi tra loro internamente e si prevede un integrale allestimento di nuovi arredi e nuove attrezzature:

2. La Palazzina del Comandante sarà il cuore del Centro AIREs; sarà allestita per diverse funzioni che possono, modularmente combinarsi o essere fruite separatamente.

Gli arredi dei laboratori saranno modulari e riposizionabili; per quanto riguarda le attrezzature ICT tutte le sale saranno dotate di grandi monitor collegati a PC oppure schermi e proiettori per condividere presentazioni o materiale digitale.

3. L'edificio Impero ospiterà invece la foresteria del Centro. Questa funzione sarà cruciale per poter offrire pacchetti visita a studenti delle scuole estive universitarie/professionali o agli scolari in visita didattica di più giorni. Il Piano seminterrato sarà allestito a caffetteria da 40 posti seduti, comprensivo di cucina, il piano terra ospiterà 6 camere per 15 posti letto, mentre il piano primo offrirà 7 camere, 6 delle quali con soppalco, per un totale di 25 posti letto.

Il materiale espositivo interattivo e il materiale divulgativo (centro documentale, sale espositive) sarà progettato e sviluppato da professionisti della comunicazione ed esperti di esposizioni interattive, insieme a tecnici e ricercatori che ne assicurino l'accuratezza e la qualità dell'informazione.

Gli allestimenti che verranno realizzati, finanziati con risorse a valere sul presente finanziamento STAMI, possono essere suddivisi principalmente in 2 categorie individuabili rispettivamente alle voci D ed E del quadro economico e sono di seguito riassunte per entrambi gli edifici:

	<u>Voce D Quadro Economico: Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali [...]</u>	<u>Voce E Quadro Economico: Spese per arredi funzionali al progetto</u>
<u>2. La Palazzina del Comandante</u>	Monitor da proiezione TV 40 pollici LED (4k) Monitor ufficio 27 pollici LED PC portatili + mouse, tastiera Proiettori Full HD con audio integrato (1920x1080) Schermi (fisso e mobile)	Armadietti, attaccapanni, scaffalature, banco reception, punti luce/lampadari, sedie e tavoli, sgabelli, banchi per pc e stampanti, armadi, pannelli attrezzati, consolle, lavagne a fogli mobili, scrivania per relatori e

	<i>Stampanti multifunzione laser A3 a colori V 32 pollici LED con staffe per appendere</i>	<i>sedie, sedie con scrittoio in legno, ganci appendiabiti, cassettiere, letto, comodino</i>	<i>sedie, sedie con ganci appendiabiti, letto, comodino</i>
<u>3. L'edificio Impero</u>	<i>PC con monitor, mouse e tastiera per zona reception caffetteria TV 32 pollici LED con staffe per appendere</i>	<i>Tavoli e sedie, banco reception, lampadari, allestimento cucina completa di elettrodomestici, letti singoli con comodini e lampade, scrivanie con sedie, appendiabiti, armadi box doccia e accessori bagni.</i>	<i>Tavoli e sedie, lampadari, allestimento cucina completa di elettrodomestici, letti singoli con comodini e lampade, scrivanie con sedie, appendiabiti, armadi box doccia e accessori bagni.</i>

Le **modalità di fruizione** del Centro saranno diverse:

- **Studenti di scuole** primarie e secondarie in **visita didattiche di uno o più giorni** - tipicamente tra ottobre e inizio giugno. Le visite prevederanno almeno una giornata presso il Centro, o anche più giornate in caso di visite legate alle settimane bianche; saranno organizzate in modo da suddividere in piccoli gruppi gli scolari che, in parallelo, faranno esperienze diverse ma connesse tra loro da un tema e dall'impostazione a gioco collaborativo (tipo "escape room" a tema cambiamenti climatici). Tutti gli spazi saranno utilizzati: dopo l'ingresso dal lato nord, dove si potranno lasciare effetti personali in armadietti e attaccapanni i ragazzi si dividono in piccoli gruppi che ruoteranno tra 1) il centro documentale con materiale video realizzato ad hoc; 2) i 2 laboratori didattici, dove si potranno fare esperimenti e attività manuali (per esempio formazione delle nubi, esperimenti sui fluidi, ciclo dell'acqua, composizione dell'atmosfera, meteo e clima, ecc); 3) l'esposizione interattiva che ospiterà exhibit che spiegano fenomeni fisici atmosferici e meteorici (come nasce un tornado, cos'è la viscosità dei fluidi, ecc.) o veri e propri "muri" interattivi progettati per generare un percorso conoscitivo ed emotivo; 4) le aule didattiche (ex-Osteria e/o Comandante, secondo il numero) per momenti informativi frontali o momenti di sintesi delle informazioni raccolte ed esperienze fatte durante la giornata. Per le gite di più giorni sarà attivato il servizio di foresteria dell'edificio Impero.
- Per questo tipo di attività è fondamentale la collaborazione con il Parco, a sua volta connesso alla rete CEAS, che produce un'offerta di educazione ambientale annuale sui propri territori e ben conosce il panorama di altre iniziative con le quali integrarsi e coordinarsi.
- **Scuole estive (Summer School)**, con taglio prevalente internazionale considerata la rilevanza e l'unicità dell'osservatorio climatico, tipicamente di 1 o 2 settimane, tra luglio e settembre. Ad esempio, una prima proposta, su iniziativa dell'Aeronautica Militare è quella di una summer school sulla meteorologia nel 2024, da inserire nella rete di iniziative dell'Organizzazione Mondiale della Meteorologia delle Nazioni Unite. Sempre nel 2024, nell'ambito del convegno mondiale della Scienza del Suolo che si terrà a Firenze, si ipotizza una Summer School sulle tematiche del paesaggio, suoli e biodiversità, promossa dall'Università di Bologna. **Studenti universitari/post universitari o professionisti** frequenteranno per lo più le aule didattiche di ex-Osteria e Palazzina del Comandante durante le lezioni; i laboratori didattici e le aule più piccole o lo spazio verde esterno saranno disponibili per studio o lavoro individuale. I partecipanti saranno ospiti della foresteria.
 - **Convegni e seminari** (tutto l'anno) e **corsi di aggiornamento professionale** (da settembre a luglio): sono iniziative che combinano moduli di lunghezza variabile (da qualche ora a una giornata) e possono estendersi per qualche giorno (tipicamente, per un massimo di 3-4 giornate). I partecipanti utilizzeranno per lo più la sala in ex-Osteria e le aule didattiche della Palazzina del Comandante. Coffee break e pranzi leggeri potranno essere offerti nella caffetteria dell'edificio Impero o nella sala "exhibit" al primo piano della Palazzina del Comandante. Ad esempio, per le attività di aggiornamento degli

insegnanti sarà importante il contributo di CNR-ISAC che ha una consolidata esperienza di collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna; AESS ha una pluriennale esperienza di corsi professionali sui temi delle energie rinnovabili, eco-costruzioni e una rete di discenti estesa a tutto il territorio nazionale; corsi di aggiornamento sull'innovazione tecnologica e ricerca industriale in campo ambientale potranno essere promossi da PROAMBIENTE, parte del Tecnopolo Bologna CNR.

- **Visite libere: il cittadino o il turista** arriva al Castello di Sestola e visita il Centro AIREs. Viene accolto nel centro documentale della Palazzina del Comandante, dove una serie di video, anche interattivi, pensati per un pubblico generico non esperto, introducono al territorio e al tema dei cambiamenti climatici; si muove poi nelle sale espositive: la saletta al piano terra e la sala grande al primo piano, dove consolida le informazioni ricevute con esperienze tangibili, interattive, coinvolgenti ed emotive. La visita al Centro può durare un paio d'ore e può essere combinata con un breve passeggiata escursionistica nel Parco del Castello e/o con la visita al museo della Torre.

Modalità di gestione

La gestione del Centro è responsabilità del Comune di Sestola, in forza di contratto di concessione a titolo gratuito stipulato tra il Comune di Modena "Concedente" e il Comune di Sestola "Concessionario" in data 17/05/2023 Atto N. 2263 Serie 3 registrato il 25/05/2023 – Numero elenco atti/pacco 3002263 con durata quindicennale per gli immobili interessati dall'intervento in oggetto

Il Comune disporrà bandi ad evidenza pubblica o definirà accordi tra enti pubblici, secondo l'opportunità, per:

- Coordinamento del Centro. La gestione (e messa a punto) del programma del Centro, in raccordo con il Comune e con il Comitato Scientifico; la promozione di nuove attività che coinvolgano il Comitato Scientifico e la rete di soggetti locali dell'Unione (scuole, imprese, associazioni,...). Questo è un ruolo chiave del progetto, al quale va affidato l'avvio del Centro; deve dare spinta propulsiva e propositiva sul programma e sulla creazione e consolidamento delle reti anche internazionali dei promotori. Si prevede il coinvolgimento/contrattualizzazione di un soggetto esperto che possa ricoprire questo ruolo nella fase di avvio del Centro (il costo per il coordinatore è incluso nella voce F del budget)
- Servizio di Assistenza. La gestione delle strutture didattiche in modo che siano fruibili per le attività. Questo implica, tra le altre cose: apertura e chiusura locali, accensione riscaldamento e luci, strumenti informatici; manutenzione laboratori (es. scorta consumabili); presenza durante le attività, ecc.
- Gestione foresteria. La gestione della foresteria e annessa caffetteria consta di preparazione alloggi, tenuta della cucina, preparazione pasti, pulizie stanze, cambio biancheria, ecc. Questa potrebbe essere affidata - con le modalità più opportune - ad uno o più operatori alberghieri locali.
- Facility Management. Questa voce comprende la gestione delle strutture in termini di pulizia, manutenzione impianti, vede esterno, ma anche il costo di utenze, connessione internet, ecc.

Il coordinamento di AIREs avrà il compito fondamentale di animare il centro ideando e/o promuovendo eventi e iniziative. A questo scopo è cruciale la collaborazione con un Comitato Scientifico di AIREs composto da: CNR-ISAC, AERONAUTICA MILITARE, AGENZIA ITALIA METEO, ART-ER, UNIMORE, UNIBO, Ente Parchi Emilia Centrale, Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano, Agenzia dell'energia e dello sviluppo sostenibile (AESS) con sede a Modena.

Il comitato lavora (pro bono) per supportare la creazione di un calendario di iniziative ed eventi scientifici, didattici, formativi, divulgativi, ecc. per l'intero arco dell'anno. Il Comitato è il fulcro della gestione scientifica del Centro e fa leva su una rete di relazioni internazionali che farà convergere sul centro e sul territorio dell'Unione soggetti e competenze dal panorama italiano e internazionale.

Il Comitato coopererà con il Comune di Sestola e il Coordinamento del Centro, secondo una struttura di governance concordata.

Il progetto prevede inoltre, i seguenti elementi:

1. il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;

Il Centro identifica alcuni gruppi di riferimento per attività specifiche - studenti, turisti, scolari, ricercatori - ma è di fatto aperto a tutti e permette una fruibilità massima a qualsiasi cittadino dall'età scolare in su. L'accessibilità anche a portatori di disabilità fisiche è garantita in tutte e tre le palazzine. Per le visite didattiche sarà data priorità, secondo modalità da stabilire, alle scuole dei Comuni dell'Unione.

2. la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;

AIRES si occuperà di cambiamenti climatici. I risultati attesi, benché indiretti, sono qualitativamente molto elevati proprio perché è la missione del Centro quella di educare su cosa è il clima, i cambiamenti climatici e ispirare comportamenti di mitigazione e adattamento. Tutta la produzione di iniziative ed eventi prenderà forma da questa missione.

Dal punto di vista degli impatti diretti sul clima:

Si prevede che gli acquisti di mobili e attrezzature siano realizzati nel rispetto dei CAM, ove previsti o garantendo determinati standard ambientali certificati (ad esempio materiali riciclati, legno da coltivazioni sostenibili garantite, no plastiche monouso, ecc.).

3. l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.

Si richiamano qui alcune delle iniziative:

- l'offerta di educazione ambientale dei Parchi dell'Emilia Centrali
- il Sentiero dell'Atmosfera (CNR-ISAC, Aeronautica Militare, Parco)
- il progetto PNRR Borghi Storici del Comune di Fanano
- scuole estive dell'Aeronautica Militare e dell'Università di Bologna
- la presenza dell'ECMWF, presso il Tecnopolo di Bologna e di ItaliaMeteo
- l'Università delle Nazioni Unite dedicata a big data e intelligenza artificiale per la gestione del cambiamento dell'habitat umano presso il tecnopolo di Bologna
- i corsi di aggiornamento docenti realizzati dal CNR-ISAC
- il Percorso di Public Engagement sulla transizione Ecologica nell'ambito del progetto PNRR "ECOSISTER"

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	13/03/2023		
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/06/2024	31/12/2024
Indizione gara		01/03/2025	01/04/2025
Stipula contratto		01/05/2025	01/06/2025
Esecuzione lavori		01/09/2025	01/07/2026
Collaudo		01/08/2026	01/09/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/06/2024	31/12/2024
Stipula contratto fornitore		01/05/2025	01/06/2025
Certificato regolare esecuzione		01/08/2026	01/09/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

	Risorse Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	620.000,00	89,78%
Risorse a carico del beneficiario	70.600,00	10,22%
TOTALE	690.600,00	100,00%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	65.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	367.200,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	32.600,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	120.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	67.914,29
G	Costi di promozione e comunicazione	5.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	32.885,71
TOTALE		690.600,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	67.200,00	282.200,00	341.200,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il modello di business di AIREs è al centro dello studio di fattibilità attualmente in fase di redazione da parte di ART-ER. Lo studio punta a identificare i meccanismi di sostenibilità economica del Centro, di cui questo progetto comprende gli investimenti iniziali per allestire la struttura e sostenere i costi di avvio delle attività.

Tutte le attività didattiche e di formazione (organizzazione di scuole estive, visite didattiche, affitto delle sale, etc) saranno progettate dagli organizzatori in modo da generare introiti che coprano interamente costi e includano una quota destinata alla copertura dei costi fissi del Centro (coordinamento, assistenza, foresteria, facility management) cosicché, a regime, il programma di attività previste copra interamente i costi di esercizio di AIREs.

Si prevede - sulla base delle domande che già regolarmente pervengono e rimangono inevase per mancanza di disponibilità di tempo (e meteo adeguato) - che ci sarà un incremento di attività che genererà un flusso di cassa a sostegno dei servizi necessari. Una stima preliminare porta a considerare un raddoppio delle visite didattiche fino a circa 50 visite annue (anche di più giorni) e la possibilità di ospitare da 2 a 5 summer school all'anno.

Si attiveranno inoltre collaborazioni e progettualità per attrarre nuovi finanziamenti da donatori locali (ad esempio fondazioni) o tramite schemi di finanziamento pubblici regionali, nazionali od europei.

Per la gestione delle giornate di visite "libere", di turisti e visitatori estemporanei, si valuterà l'adozione dello stesso modello adottato per la Torre di Sestola.

Modalità di gestione

La gestione del Centro è responsabilità del Comune di Sestola, in forza di un accordo di concessione di 15 anni tra quest'ultimo e il Comune di Modena come specificato al punto 1.5.

Il Comune disporrà bandi ad evidenza pubblica o definirà accordi tra enti pubblici, secondo l'opportunità, per:

- Coordinamento del Centro. La gestione (e messa a punto) del programma del Centro, in raccordo con il Comune e con il Comitato Scientifico; la promozione di nuove attività che coinvolgano il Comitato Scientifico e la rete di soggetti locali dell'Unione (scuole, imprese, associazioni,...). Questo è un ruolo chiave del progetto, al quale va affidato l'avvio del Centro; deve dare spinta propulsiva e propositiva sul programma e sulla creazione e consolidamento delle reti anche internazionali dei promotori. Si prevede il coinvolgimento/contrattualizzazione di un soggetto esperto che possa ricoprire questo ruolo nella fase di avvio del Centro (il costo per il coordinatore è incluso nella voce F del budget)

- Servizio di Assistenza. La gestione delle strutture didattiche in modo che siano fruibili per le attività. Questo implica, tra le altre cose: apertura e chiusura locali, accensione riscaldamento e luci, strumenti informatici; manutenzione laboratori (es. scorta consumabili); presenza durante le attività, ecc.

- Gestione Foresteria. La gestione della foresteria e annessa caffetteria consta di preparazione alloggi, tenuta della cucina, preparazione pasti, pulizie stanze, cambio biancheria, ecc. Questa potrebbe essere affidata - con le modalità più opportune - ad uno o più operatori alberghieri locali.

- Facility Management. Questa voce comprende la gestione delle strutture in termini di pulizia, manutenzione impianti, verde esterno, ma anche il costo di utenze, connessione internet, ecc.

Il coordinamento di AIREs avrà il compito fondamentale di animare il centro ideando e/o promuovendo eventi e iniziative. A questo scopo è cruciale la collaborazione con un Comitato Scientifico di AIREs composto

da: CNR-ISAC, AERONAUTICA MILITARE, AGENZIA ITALIA METEO, ART-ER, UNIMORE, UNIBO, Ente Parchi Emilia Centrale, Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano, Agenzia dell'energia e dello sviluppo sostenibile (AESS) con sede a Modena.

Il comitato lavora (pro bono) per supportare la creazione di un calendario di iniziative ed eventi scientifici, didattici, formativi, divulgativi, ecc. per l'intero arco dell'anno. Il Comitato è il fulcro della gestione scientifica del Centro e fa leva su una rete di relazioni internazionali che farà convergere sul centro e sul territorio dell'Unione soggetti e competenze dal panorama italiano e internazionale.

Il Comitato coopererà con il Comune di Sestola e il Coordinamento del Centro, secondo una struttura di governance concordata.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.500
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	0
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		0

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	€ 690.600,00
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione e completamento funzionale del Teatro all'aperto "La Rotonda" a Lama Mocogno per la realizzazione di iniziative culturali e di spettacolo

1.2 Abstract del progetto

Il progetto intende recuperare il Teatro all'aperto "La Rotonda" nel centro del capoluogo, realizzando una nuova arena in grado di accogliere fino a 350 spettatori per ospitare spettacoli musicali, sportivi, teatrali, concerti e riqualificare il verde e gli spazi pubblici circostanti. L'intervento principale verrà effettuato sull'arena destinata al pubblico ora e in terra battuta con viottoli in lastre di pietrame assai precari, che sarà completamente riqualificata e restituita all'utilizzo pubblico per manifestazione e spettacoli. Un'attenzione particolare sarà posta al servizio di portatori di handicap, a cui è riservato un ampio spazio del parterre, con un nuovo percorso completamente opportunamente illuminato e percorribile anche con mezzi meccanici. La parte esterna sarà curata con il ripristino del verde con la messa a dimora di piante striscianti sempreverdi a bassa manutenzione, il ripristino di tutti gli accesi in essere e l'intero impianto elettrico, con la sostituzione delle lampade ad incandescenza con altre a led. Il nuovo impianto d'illuminazione dell'arena a led, sarà sia cablata con la parte tecnologica di proiezione audio-video.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI LAMA MOCOGNO
Partita IVA o CF	00460930365
Via	XXIV Maggio 4
CAP	41023
Comune	LAMA MOCOGNO
Provincia	MODENA

1.4 Localizzazione del progetto

Via	XXIV MAGGIO
CAP	41023
Comune	LAMA MOCOGNO
Provincia	MODENA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Lama Mocogno

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 OS 5.2 e parte Priorità 1,2,3 del FESR
Obiettivo specifico	OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI)

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, producendo nuove forme di occupazione e di capitale culturale, per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni.

In particolare, tale intervento risulta coerente con l'obiettivo STAMI OS1. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo, risponde in via prioritaria alle finalità dell'Ambito strategico:

1.1 Rigenerare il patrimonio edilizio ed urbanistico di valore storico ed elevare la qualità urbana dei borghi dell'Appennino Modenese

Attraverso tale progetto si intende offrire uno spazio aggregativo riqualificato a fini culturali per le famiglie, i giovani e tutti i residenti di Lama Mocogno, contribuendo altresì ad elevare l'attrattività turistica del paese grazie all'organizzazione di eventi musicali, teatrali, ecc che possono richiamare un pubblico più esteso. I turisti ed i residenti di Lama Mocogno possono utilizzare l'arena riqualificata e gli spazi annessi trascorrendovi il proprio tempo libero e vivendo appieno il territorio, elevando identità e spirito d'appartenenza. La riqualificazione dell'arena è altresì coerente con l'Azione STAMI 2.3 Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati al tempo libero, alla socialità e allo sport, poiché contribuisce a promuovere la vivibilità del paese, per un centro abitato che ritrovi una propria identità e sia più inclusivo, in particolare nei confronti delle nuove generazioni residenti a Lama Mocogno che potranno trascorrere nell'arena momenti di svago e socialità.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) in quanto contribuisce a riqualificare e valorizzare, un importante spazio all'aperto del patrimonio urbano di Lama

Mocogno, elevando bellezza e potenzialità del borgo nell'ottica di contribuire a rendere il paese sempre più vivibile per chi già vi risiede, in particolare per i più giovani.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento, intende elevare la qualità urbana e valorizzare il patrimonio culturale del paese di Lama Mocogno, aumentando cura e presidio del territorio, offrendo uno spazio rinnovato ai cittadini ove trascorrere momenti di socialità e godere di attività culturali e musicali.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l'attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi, proprio in coerenza con il progetto di riqualificazione dell'arena di Lama Mocogno e degli spazi verdi ad essa circostanti.

2.4 Descrizione del progetto

La scelta di intervenire con un progetto importante e qualificante su questo spazio da parte dell'Amministrazione Comunale è avvenuta principalmente per la forte convinzione del valore socioculturale che lo stesso ha per la comunità locale e per il movimento turistico stagionale, ma anche per le forti sollecitazioni avute da associazioni del territorio, dal Corpo Bandistico locale, dalle scuole, dai gruppi folcloristici, ecc. che lo ritengono parte integrante e di completamento della loro attività.

Le strutture e l'area in cui ricadono versano in uno stato di degrado, non più risolvibile con interventi di manutenzione straordinaria, ma solo attraverso la completa demolizione e ricostruzione. La parte coperta costituita dall'"auditorium" a forma di conchiglia lignea ed i servizi sottostanti necessitano di adeguamento funzionale e tecnologico, mentre per la parte impiantistica si prevede l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione con led di nuova generazione, per rispondere anche ai nuovi indirizzi in campo ambientale con un sistema tale da rendere la struttura rispondente alle normative vigenti. Inoltre si prevede di sostituire l'impianto di audio-proiezione, con un sistema tecnologicamente avanzato atto a garantire una buona visione e buon ascolto in tutta l'area interessata. La parte video, essendo un impianto esterno, è stata progettata per garantire una corretta visualizzazione dei contenuti presentati in tutte le condizioni meteo. La parte audio è stata progettata per la corretta diffusione di contenuti audio attraverso strumentazioni completamente impermeabili, con otto punti di emissione ed una potenza di 2400 Watt Rms. L'intero sistema sarà concentrato in una regia audio-video dedicata e coordinata per l'ottimale funzionamento delle varie attività proposte.

L'arena destinata al pubblico costituisce l'oggetto principale dell'intervento, attualmente in terra battuta con viottoli in lastre di pietrame assai precari, che sarà completamente riqualificata e nuovamente resa disponibile al pubblico per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi: si procederà

con la sistemazione del terreno con mezzi di scavo meccanico, di seguito proseguirà dal basso verso l'alto, gettando gradone dopo gradone sino alla sommità, previo posizionamento dei corrugati che serviranno all'illuminazione successiva dei singoli gradini e gradoni. Perimetralmente alla pista, con lo stesso andamento curvilineo, sarà posata una griglia per la raccolta dell'acqua piovana, opportunamente collegata al sistema di scarico nella fognatura comunale. I vari gradoni saranno rivestiti in gres porcellanato spessorato e antiscivolo, le sedute saranno realizzate in listoni di legno composito per l'abbattimento dei costi di manutenzione, le alzate dei gradini in acciaio corten, la pavimentazione della pista sarà rifatta completamente con la superficie finale in resina per garantirne un ottimo utilizzo ed il palco sarà demolito e ricostruito in toto per la presenza di una parte lignea decisamente ammalorata.

Le sedute della nuova Arena potranno ospitare fino a 350 spettatori, con un'attenzione particolare alla fruibilità dell'impianto da parte di persone aventi eventuali difficoltà alle quali è riservato un ampio spazio nel parterre ed un nuovo percorso opportunamente illuminato, privo di barriere architettoniche e percorribile anche con mezzi meccanici.

La parte esterna sarà curata con il ripristino del verde attraverso la messa a dimora di piante striscianti sempreverdi a bassa manutenzione, la finitura e il ripristino di tutti gli accessi in essere ed il rifacimento di alcuni percorsi pedonali di collegamento al tessuto viario urbano. La parte alta dell'arena è costituita da un percorso pedonale a sbalzo a margine della strada di accesso alla struttura, anch'esso sarà riqualificato sia nelle sedute, che nelle fioriere e balaustra, infine sarà ricostruito l'intero impianto elettrico, con la sostituzione delle lampade ad incandescenza con altre a led, posizionate su pali più alti per non interferire con la vista e l'illuminazione di gradoni e gradini con strisce led integrate e dimerabili per una fruizione dell'intera arena in sicurezza, il tutto per aderire al protocollo energetico ambientale con le specifiche certificazioni per raggiungere lo specifico obiettivo di qualità.

L'intervento è specificamente programmato con l'intento di dare alla proposta valore aggiunto in termini di rigenerazione sociale e culturale, con forte ricaduta anche sull'aspetto turistico, dato dalla vocazione territoriale, l'area occupata dall'arena è di 800 mq., il verde ed i percorsi pedonali circostanti occupano una superficie di 2000 mq., mentre i percorsi connettivi al tessuto urbano hanno uno sviluppo lineare di 750 ml.

L'intervento migliorerà inoltre l'accessibilità e la fruibilità dell'opera con il completo adeguamento della stessa alle normative vigenti in materia di pubblico spettacolo, anche se all'aperto. Da sottolineare pure come l'Anfiteatro sia punto di riferimento anche per i gruppi associativi presenti nelle frazioni del Comune e luogo di aggregazione per tutti i giovani del Comune e fuori Comune.

Il teatro "la Rotonda" è collocato al centro storico del Comune di Lama Mocogno geograficamente fra Lama bassa e Lama alta a cui è connesso verso nord- ovest attraverso la storica e caratteristica "Scalinata" recentemente completamente ristrutturata con Piazza Cesare Battisti in corso di riqualificazione anche avvalendosi di un finanziamento della Regione a valere sulla LR 41/97; a sud verso il centro di Lama alta è collegato con Via Giardini coincidente con la storica Via Vandelli di origine Estense, ora cammino assai frequentato da turisti, da camminatori ed escursionisti. A ovest è connesso attraverso un pedonale con "L'Agorà", edificio ex scuola elementare ristrutturato negli anni scorsi che ospita le associazioni del volontariato sociale e culturale, l'archivio storico e prossimamente la biblioteca comunale.

Per la sua collocazione geografica, posta al centro di un parco, costituisce il baricentro delle attività turistiche e ricreative del Comune, elemento di cerniera e di ricucitura del tessuto urbano del capoluogo.

Fra i risultati attesi da questo intervento che si integra con quelli già realizzati o in corso di realizzazione vi è quello di accrescere l'attrattività turistica del Comune con diretto beneficio delle attività turistiche, ricettive e commerciali presenti: bar, ristoranti, alberghi, negozi, servizi alla persona ecc. accrescendo il loro valore aggiunto.

Con questo ulteriore importante intervento nelle aspettative del Comune si confida che possa svolgere la funzione di stimolo nei confronti dei proprietari di immobili privati affinché siano indotti a qualificare anche i loro edifici. Questa strategia è coerente con la LR 24/17 che punta prioritariamente al recupero ed alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente alla quale si sta lavorando con il redigendo PUG.

L'Amministrazione comunale visti i buoni risultati ottenuti negli anni scorsi, punta fortemente sulla rigenerazione urbana di questo luogo strategico, volendolo anche migliorare tecnicamente aumentarne di capienza, per proiettarlo nel futuro ad uso anche delle nuove generazioni.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		04/24	04/24
Progetto definitivo		07/24	07/24
Progetto esecutivo		07/24	07/24
Indizione gara		09/24	09/24
Stipula contratto		10/24	10/24
Esecuzione lavori		01/25	12/25
Collaudo		01/26	03/26
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		07/24	07/24
Stipula contratto fornitore		10/24	10/24
Certificato regolare esecuzione		01/26	03/26

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	665.000,00	89,62%
Risorse a carico del beneficiario	77.000,00	10,38%
TOTALE	742.000,00	100,00%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 66.454,55
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	€ 566.685,74
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	€ 0,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	€ 63.526,38
E	Spese per arredi funzionali al progetto	€ 10.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
G	Costi di promozione e comunicazione	€ 0,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 35.333,33
TOTALE		€ 742.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	40.000,00	606.454,55	95.545,45

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'Arena è costituita da uno spazio aperto che non comporterà maggiori costi di gestione e manutenzione, l'auditorium con annessi servizi è già presente per la cui manutenzione non vi saranno costi aggiuntivi a carico dell'AC. Il nuovo impianto di illuminazione circostante l'area dell'Arena come pure l'impianto stesso a sarà realizzato con luci a LED a basso consumo.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.642 (Pop residente ISTAT 01/01/2023)
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€ 742.000,00

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Progetto di rigenerazione urbana dell'area del parco "Martiri delle Foibe" a Pavullo nel Frignano

1.2 Abstract del progetto

Il progetto di rigenerazione urbana dell'area del Parco "Martiri delle Foibe" interessa un punto nodale nel tessuto urbano di Pavullo dove sarà realizzato, con fondi PNRR, un fabbricato denominato "Casa della Comunità" che si inquadra nella rete di potenziamento della sanità territoriale promossa dalla Regione Emilia-Romagna. In prossimità della nuova Casa della Comunità, attraverso il presente progetto, si realizzeranno una serie di interventi integrati volti alla riqualificazione del Parco che verrà dotato di nuove attrezzature sportive, ricreative e nel quale verranno ridefiniti i percorsi pedonali, i punti di accesso ed i parcheggi nelle aree limitrofe.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
Partita IVA o CF	00223910365
Piazza e n. civico	MONTECUCCOLI N. 1
CAP	41026
Comune	PAVULLO NEL FRIGNANO
Provincia	MODENA

1.4 Localizzazione del progetto

Via n. civico	Parco pubblico Martiri delle Foibe compreso tra la Via SERRA DI PORTO e Via COPPI
CAP	41026
Comune	PAVULLO NEL FRIGNANO
Provincia	MODENA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, producendo nuove forme di occupazione e di capitale culturale, per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni.

In particolare, tale intervento risulta coerente con l'obiettivo STAMI OS2. Dare valore alle persone che vivono nell'area e garantire prospettive alle nuove generazioni: per un Appennino più inclusivo.

Attraverso tale progetto si intende elevare i livelli di accessibilità e inclusività di tutti i residenti dell'area sia di coloro che si recano presso la nuova casa della comunità sia di quelli che decidano di trascorrere momenti all'aria aperta in una area completamente riqualificata. Fondamentale, in un contesto come quello di Pavullo, attivare, intervenire per elevarne l'accessibilità e la vivibilità, creando poli di aggregazione per i più giovani, per gli anziani e le famiglie, stimolando diversi modelli di comunità.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";

Azione 5.2.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" in quanto contribuisce ad elevare i livelli di inclusione, riducendo le distanze intergenerazionali e interculturali e ad elevare l'accessibilità complessiva dell'area riducendo gli squilibri esistenti.

Documento Strategico Regionale

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Patto per il Lavoro e per il Clima volti a contrastare l'acuirsi degli squilibri territoriali, la Regione ha indirizzato i fondi 21-27 verso i comuni montani e il Basso ferrarese. Al fine di contrastare lo spopolamento e la progressiva riduzione del presidio territoriale, tale intervento,

intende elevare la qualità degli interventi sociosanitari, aumentando accessibilità e presidio del territorio dotando Pavullo di un parco rinnovato dove giovani ed anziani, utenti e non delle nuove strutture sociosanitarie, potranno trascorrere momenti della propria socialità.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 11 “Città e Comunità Sostenibili”, tra le linee di intervento la Regione intende promuovere la sostenibilità e l’attrattività dei centri storici, attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di verde urbano e il rafforzamento dei servizi. Inoltre, si intende, promuovere la riqualificazione, massimizzando su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione, l’efficientamento e la sicurezza degli edifici.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto di rigenerazione urbana dell'area del Parco "Martiri delle Foibe" si inquadra in un piano complessivo di rigenerazione di un'area divenuta col tempo nodale nel tessuto urbano di Pavullo.

Il progetto candidato prevede la riorganizzazione del parco, attraverso lo studio dei percorsi interni pedonali, degli spazi attrezzati, delle dotazioni sportive e ricreative, delle aree verdi e di accesso con la scopo nello specifico di:

- collegare i diversi punti di accesso per chi proviene in auto o a piedi dal quartiere, implementando l’accessibilità per i diversi tipi di utenze (bambini, anziani, persone con diverse capacità motorie, ecc);
- raccordare e gestire il forte dislivello esistente del terreno tra via Coppi e via Serra di Porto con movimentazioni di terra per creare percorsi e terrazzamenti;
- creare delle aree di interesse e punti di aggregazione, in modo tale da avere un parco adatto, fruibile, intergenerazionale e interculturale, che diventi il fulcro del quartiere e punto di attrazione per diverse tipologie di attività ed eventi (rifacimento del campo da basket/pallavolo, nuove pavimentazione per i percorsi pedonali, per le aree gioco e sportive, movimentazioni di terra per la creazione di gradonate e sedute, installazione di nuovi elementi di arredo urbano, creazione di spazi per attività sportive all’aperto anche con attrezzature adatte a persone diversamente abili, integrazione e riqualificazione della rete di illuminazione pubblica con dotazioni a risparmio energetico, con lo scopo di implementare anche la fruibilità del parco e la sicurezza dei fruitori);
- dialogare e integrarsi con i nuovi servizi che verranno inseriti nel parco (“Casa della Comunità” fondi PNRR dell’AUSL e “Casa di Quartiere” finanziato con fondi propri dell’Ente, entrambi non oggetto del presente intervento) mediante la realizzazione di nuovi parcheggi su via Coppi, la riorganizzazione dei posti auto esistenti con nuove pavimentazioni e segnaletica;
- rifunzionalizzazione degli impianti sportivi esistenti. A questo scopo il presente progetto prevede la riqualificazione del campo polivalente esistente, posto attualmente sul lato ovest del fabbricato della futura casa di Quartiere (non oggetto del presente intervento e finanziato con fondi propri dell’Ente), adeguandolo sia per usi sportivi, sia per eventi all’aperto, manifestazioni, spettacoli, ecc. Si prevedono, pertanto, nuove dotazioni impiantistiche, nuove pavimentazioni e sistemazione delle aree esterne poste in prossimità dell’edificio (percorsi pedonali, piazza, aree verdi), nuovi elementi

di arredo urbano insieme alla creazione di una “arena paesaggistica” sulla scarpata verde esistente a ridosso di via Coppi. Questo intervento consisterà nella sistemazione delle quote del dislivello di terreno esistente tra via Coppi e il campo polivalente con la realizzazione di gradinate verdi e sedute in legno, utilizzabili dal pubblico che parteciperà agli eventi (cinema all’aperto, spettacoli, concerti) e utilizzerà i servizi posti all’interno dell’area stessa.

Si riportano alcune informazioni tecniche relative al progetto su cui si interverrà con il presente intervento:

MQ TOT. AREA VERDE PARCO = 7.880 MQ

MQ PERCORSI PEDONALI ESISTENTI = 630 MQ (340 ml)

MQ PERCORSI PEDONALI RIQUALIFICATI = 300 MQ

MQ GRADONATE / ARENA = 235 MQ

MQ CAMPETTO = 590 MQ

MQ CAMPETTO BASKET = 320 MQ

N° NUOVE PIANTE = 6

N° NUOVE SIEPI / CESPUGLI = 215 (PER UN TOTALE DI 340 ml)

N° NUOVI POSTI AUTO / PARCHEGGI PUBBLICI = 16

MQ AREE GIOCO BAMBINI = 170 MQ

N° NUOVI PALI ILLUMINAZIONE PARCO = 8

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		02/23	12/23
Progetto definitivo		01/24	04/24
Progetto esecutivo		05/24	07/24
Indizione gara		08/24	10/24
Stipula contratto		11/24	12/24
Esecuzione lavori		12/24	09/25
Collaudo		10/25	11/25
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	445.000,00	83,18%
Risorse a carico del beneficiario	90.000,00	16,82%
TOTALE	535.000,00	100,00%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	31.047,62
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	478.476,19
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	0,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	0,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	0,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0,00
G	Costi di promozione e comunicazione	0,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	25.476,19
TOTALE		535.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	190.000,00	345.000,00	0,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Risorse proprie dell'Ente stanziare annualmente per le manutenzioni ordinarie e straordinarie per il patrimonio dell'Ente.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	/
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	18.140
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	/
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	/	/

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	/
083	Infrastrutture ciclistiche	/
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	/
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	/
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	/
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	535.000,00

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Percorso ciclabile e pedonale di collegamento tra il comune di Marano sul Panaro e la ciclabile del Panaro che unisce i comuni di Marano, Savignano, Guiglia e Vignola

1.2 Abstract del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione del percorso ciclopedonale che collegherà diverse zone del capoluogo. L'obiettivo è di unire il centro storico, le aree scolastiche e sportive e la zona artigianale e produttiva, per poi concludersi nel percorso ciclabile esistente lungo il fiume Panaro, che unisce il Comune di Marano sul Panaro con i Comuni di Savignano sul Panaro, Guiglia e Vignola. L'asse principale del nuovo percorso è sviluppato lungo via Gramsci, l'arteria centrale del paese che funge da collegamento tra tutte le zone suddette. L'intervento ha come finalità principale quella di mettere in sicurezza il tratto, cercando di rallentare il flusso veicolare mediante un restringimento della corsia carrabile e di dare risposta alla crescente domanda di mobilità alternativa (pedonale e ciclabile) in costante aumento negli ultimi anni. L'obiettivo del progetto è quindi quello di aumentare il numero di utenti (ciclisti/pedoni), ed in particolare incrementare l'estensione delle piste e degli itinerari ciclabili, incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti giornalieri, ridurre l'incidentalità e aumentare la sicurezza percepita dai ciclisti, diffondere l'informazione e la comunicazione per favorire una reale cultura della bicicletta.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di MARANO SUL PANARO
Partita IVA o CF	00675950364
Via/Piazza e n. civico	Piazza Matteotti 17
CAP	41054
Comune	Marano sul Panaro
Provincia	Modena

1.4 Localizzazione del progetto

Via Gramsci – Marano sul Panaro

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Comune di Marano sul Panaro

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 3 "Mobilità sostenibile e qualità dell'aria"
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"
Azione PR FESR 2021-2027	2.8.1 "Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale"

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, producendo nuove forme di occupazione e di capitale culturale, per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni. In particolare, tale intervento risulta coerente con l'obiettivo STAMI OS1. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo, risponde in via prioritaria alle finalità dell'Ambito strategico:

1.2 Completare la rete dei sentieri e collegare l'Appennino modenese, con le principali reti ciclabili ed escursionistiche di rilevanza nazionale

Attraverso tale progetto si intende facilitare la mobilità di lavoratori, giovani, studenti e sportivi e di tutti i residenti in generale che potranno spostarsi in sicurezza in bicicletta nel territorio di Marano sul Panaro. Inoltre, attraverso il nuovo collegamento ciclabile, si offrirà opportunità ai turisti di visitare il centro storico e proseguire in bicicletta lungo la ciclabile che costeggia il fiume Panaro, consentendo di elevare l'attrattività turistica dell'area, nonché la sostenibilità del vivere, studiare e lavorare nell'Appennino modenese, miglioramento la sostenibilità delle interconnessioni esistenti.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Tale intervento risulta coerente con:

PR FESR 21-27

- Obiettivo specifico "2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"; Azione 2.8.1 "Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale" in quanto finalizzato alla creazione di una rete ciclabile per consentire la mobilità pedonale e ciclabile dei lavoratori, dei residenti e degli studenti di Marano sul Panaro. Ciò risponde all'esigenza di ridurre il numero di veicoli utilizzati e favorire l'integrazione dei diversi mezzi per la mobilità sostenibile, in linea con gli strumenti di pianificazione della mobilità vigenti. Inoltre, tale intervento è finalizzato alla promozione di un sistema di mobilità dolce anche per i percorsi casa-lavoro.

- Obiettivo specifico "5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI) in quanto

finalizzato a valorizzare e rendere maggiormente fruibili gli spazi urbani del Comune di Marano sul Panaro per collegarli fra loro.

Documento Strategico Regionale

Per l'Asse Appennino e aree interne il DSR intende rafforzare l'impianto universalistico dei servizi essenziali, qualificandoli e investendo su accessibilità e prossimità per i cittadini e i lavoratori dell'Appennino. Inoltre, il secondo obiettivo strategico del Programma di mandato, assunto dal Patto per il Lavoro e per il Clima, è quello della transizione ecologica, sostenendo investimenti per favorire la realizzazione di progetti di mobilità dolce (pedonale e ciclabili), cui si intende rispondere con tale progetto.

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di 1000 km di nuove piste ciclabili; accelerare l'integrazione sia tra ferro e gomma, sia con le nuove modalità di mobilità sostenibile;

- Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili", tra le linee di intervento la Regione intende promuovere l'uso della bicicletta, anche attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili (1000km) e incentivando gli investimenti per lo sviluppo della mobilità elettrica. Inoltre, si ribadisce la necessità di integrare l'attuale programmazione degli investimenti con un nuovo pacchetto di progetti green per il PNRR che permetta di incentivare e rafforzare le reti del trasporto pubblico e l'intermodalità con particolare riferimento alle aree montane ed interne

Strategia Nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente

A livello nazionale, sono state assunte diverse misure, coerenti con gli orientamenti europei, per assicurare una mobilità sostenibile, tra cui la mobilità ciclistica. I primi stanziamenti per un sistema nazionale di ciclovie turistiche sono stati previsti dalla Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015, art. 1, comma 640), che ha destinato 17 milioni di euro per l'anno 2016, e 37 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018 per la sua progettazione e realizzazione, nonché per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni ed interventi per la sicurezza della ciclabilità cittadina.

Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

Nell'ambito della strategia sono previste Azioni di tipo infrastrutturale e tecnologico o "grigie" che per il Settore d'Azione "Insediamenti urbani" dispongono di incrementare le dotazioni infrastrutturali per la mobilità ciclabile e pedonale.

Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Nel quadro delle "Proposte per le azioni di adattamento per la futura pianificazione e programmazione settoriale" nel settore fisico Biologico "Qualità dell'aria" le principali misure ai fini del contenimento delle emissioni e della riduzione dei consumi energetici, contenute nel PAIR2020, per le Città e Uso del Territorio prevedono una Promozione della mobilità ciclabile ed un incremento delle piste ciclabili. A tal fine, le azioni di mitigazione e di adattamento, emerse dalla ricognizione dei Piani settoriali regionali attualmente in vigore che in vario modo afferiscono al settore dei trasporti - Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025; Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione; Piano integrato della qualità dell'aria regionale) dispongono di RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ MOTORIZZATA, attraverso:

- la realizzazione e/o riqualificazione delle piste ciclabili (PRIT, PER, PAIR)

- la realizzazione di velostazioni con servizio noleggio e riparazione (PRIT)

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione del percorso ciclopedonale che collegherà diverse zone del capoluogo. L'obiettivo è di unire il centro storico, le aree scolastiche e sportive e la zona artigianale e produttiva, per poi concludersi nel percorso ciclabile già esistente lungo il fiume Panaro e che unisce il Comune di Marano sul Panaro con i Comuni di Savignano sul Panaro, Guiglia e Vignola.

L'asse principale del nuovo percorso è sviluppato lungo via Gramsci, l'arteria centrale del paese che funge da collegamento tra tutte le suddette zone. La via risulta essere molto trafficata da automezzi che spesso percorrono il tragitto a velocità elevate, creando pericolo per i cittadini che decidono di percorrerla a piedi o in bicicletta.

L'intervento ha come finalità principale quella di mettere in sicurezza il percorso, cercando di rallentare il flusso veicolare mediante un restringimento della corsia carrabile e di dare risposta alla crescente domanda di mobilità alternativa (pedonale e ciclabile), in costante aumento negli ultimi anni.

Il primo intervento, oggetto del presente finanziamento, da attuare con urgenza consiste nella realizzazione di un nuovo marciapiede ciclopedonale, di lunghezza pari a circa 800 metri e di larghezza 2,5 metri, avente inizio all'incrocio tra via Gramsci e via 1° Maggio, e fine presso la nuova area verde con parcheggio sita a fianco del Magazzino Comunale, nella zona artigianale e produttiva del paese, dove sono presenti anche le zone per le attività sportive. Verrà quindi posto in sicurezza il tragitto che i cittadini percorrono durante la giornata per recarsi in centro storico, alle scuole, agli impianti sportivi ed infine nella zona produttiva, mediante un rallentamento della velocità media delle auto grazie ad un restringimento di corsia. L'opera verrà realizzato in autobloccante, a 15 cm di altezza rispetto al piano stradale, con barriera di protezione in ferro zincato, corten o altri materiali simili e con i collegamenti ai sottoservizi esistenti (illuminazione pubblica, fognature). La soluzione finale propone una sezione stradale di tipo urbano di quartiere, con un marciapiede ciclopedonale di dimensioni compatibili per il transito in doppio senso.

Considerato che il suddetto marciapiede ciclopedonale attraverserà l'area residenziale del capoluogo di maggior pregio ed importanza, successiva al centro storico, verrà prevista una particolare attenzione alla tipologia dei materiali utilizzati, per ottenere un inserimento armonico dell'opera nel contesto urbano.

In futuro e con linee di finanziamento ancora da individuare, è prevista la realizzazione di una nuova struttura metallica per l'attraversamento pedonale e ciclabile del Rio Faellano, a fianco dell'asse stradale di via Gramsci, che divide la zona residenziale da quella produttiva del centro abitato ed un ulteriore percorso pedonale all'incrocio tra via Valeriani e via Fondovalle, per collegare il suddetto tracciato con il "percorso natura" lungo il fiume Panaro.

Gli obiettivi perseguiti sono quindi l'eliminazione delle condizioni di pericolo aumentando la sicurezza dei cittadini nel transito all'interno del capoluogo, il miglioramento della qualità estetica del centro urbano, la migliore fruibilità dei percorsi interni e dei servizi, il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni inquinanti di gas climalteranti.

L'opera è infine coerente con le indicazioni previste dal Codice della Strada e dal vigente Regolamento Edilizio.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	04/2022		
Progetto definitivo		04/2024	07/2024
Progetto esecutivo		04/2024	07/2024
Indizione gara		09/2024	11/2024
Stipula contratto		12/2024	12/2024
Esecuzione lavori		03/2025	03/2026
Collaudo		04/2026	04/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	445.000,00	89,72%
Risorse a carico del beneficiario	51.000,00	10,28%
TOTALE	496.000,00	100,00%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	31.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	441.380,95
C	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	23.619,05
TOTALE		496.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	90.000,00	306.000,00	100.000,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'opera non necessiterà di costi di manutenzione o gestione nel breve periodo, a lungo termine verrà garantita con fondi di bilancio comunale.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	800 mt
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RRCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	3.000 utenze

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	496.000,00 €
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione energetica e miglioramento tecnologico della pubblica illuminazione del comune di Serramazzoni

1.2 Abstract del progetto

L'intervento proposto ha come obiettivo il miglioramento tecnologico, la riqualificazione ed efficientamento energetico della pubblica illuminazione mediante fornitura e posa di corpi illuminanti, con sostituzione (o relamping) generalizzato dei corpi con tecnologia LED in luogo degli attuali apparecchi, che consentiranno a fronte di una potenza ridotta un mantenimento del rispetto delle normative illuminotecniche vigenti ed un adeguamento (ove possibile) del livello di illuminazione. I benefici sono il contenimento dei consumi, dell'inquinamento luminoso dovuto a sistemi di vecchia generazione e non conformi alla normativa, una diminuzione delle emissioni di gas serra, un utilizzo più razionale delle risorse ed un miglioramento dell'arredo urbano e della sicurezza attribuendo un miglior valore estetico all'area del paese.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI SERRAMAZZONI
Partita IVA o CF	00224320366
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA T. TASSO
CAP	41028
Comune	SERRAMAZZONI
Provincia	MODENA

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	PALI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE
CAP	41028
Comune	SERRAMAZZONI
Provincia	MODENA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Pali di pubblica illuminazione di proprietà del comune di Serramazzoni

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 "Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza"
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra"
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica"

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle interconnessioni culturali, turistiche, ambientali e sociali, elevando l'attrattività dei luoghi per i residenti e per i turisti, producendo nuove forme di occupazione e di capitale culturale, per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni.

In particolare, tale intervento risulta coerente con l'obiettivo STAMI OS1. Valorizzare le identità, la cultura e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo, risponde in via prioritaria alle finalità dell'Ambito strategico:

1.3 Promuovere misure per migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico

Attraverso tale progetto si intende qualificare i servizi di illuminazione di Serramazzone e le relative reti tecnologiche, in porzioni urbane cittadine oggi poco sicure nelle ore serali perché scarsamente illuminate, migliorando la vivibilità per i residenti, ma anche per i turisti, grazie ad una maggiore fruibilità degli spazi pubblici urbani anche la sera o la mattina presto. Tale intervento è trasversale anche al primo ambito strategico STAMI che intende rigenerare in chiave sostenibile il patrimonio ed elevare la qualità urbana dei borghi appenninici per generare nuovi spazi per la socialità, aumentando fruibilità e bellezza dell'architettura e del paesaggio. L'illuminazione pubblica rappresenta infatti un primo tassello per l'avvio di successivi processi di recupero e sviluppo di spazi urbani di aggregazione o di esercizi di vicinato, bar e ristoranti. In tal modo, Serramazzone godrà di una maggiore fruibilità sociale sia per i residenti sia per i visitatori o gli escursionisti che visitano l'Appennino Modenese.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Tale progetto risulta coerente con:

PR FESR 21-21

- Obiettivo specifico "2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";
Azione 2.1.1 "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica"
in quanto finalizzato a concorrere all'efficientamento della rete di pubblica illuminazione e alla riduzione dei consumi energetici del Comune di Serramazzone

- Obiettivo specifico "5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)"

in quanto finalizzato a valorizzare e rendere fruibili spazi urbani oggi scarsamente illuminati, aumentare la sicurezza di cittadini e turisti e la conseguente vivibilità del centro urbano di Serramazzoni.

Documento Strategico Regionale

Il secondo obiettivo strategico del Programma di mandato, assunto dal Patto per il Lavoro e per il Clima, è quello della transizione ecologica, sostenendo investimenti per l'efficientamento e il risparmio energetico sia nelle imprese che negli edifici pubblici, per l'introduzione e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, per la realizzazione di reti di distribuzione intelligenti dell'energia, nonché di impianti e reti di nuova generazione quale quello proposto dal Comune di Serramazzoni

Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 7 "Energia pulita e accessibile. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico, verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile entro il 2035", che tra le linee strategiche di intervento ha la seguente: "Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico."

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;

Il programma prevede un set di misure indirizzate alle amministrazioni locali, finalizzate all'accelerazione di un processo già in corso di sostituzione delle sorgenti luminose e all'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi, contestualmente a una riprogrammazione più efficiente delle ore di utilizzo, in coerenza con il progetto proposto dal Comune di Serramazzoni.

Piano Energetico Regionale e Piano di Attuazione 2022-2024

Il principale obiettivo del PER, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell'efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori, anche attraverso misure di sostegno alla riqualificazione degli edifici della Pubblica Amministrazione e della pubblica illuminazione cittadina, così come intende fare il progetto di Serramazzoni che, è coerente con l'Asse 5 del PDA 22-24 - Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico.

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Il risparmio energetico è un obiettivo promosso dal piano PAIR attraverso l'adozione di misure per la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici, la promozione della produzione di energia termica da fonti di energia rinnovabile, il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica, quale intende perseguire il progetto del Comune di Serramazzoni e nell'applicazione di misure gestionali per evitare le dispersioni termiche. Il PAIR sostiene infatti soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, con installazioni di sistemi automatici di regolazione, così come di seguito proposto.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento proposto consiste nella riqualificazione energetica e miglioramento tecnologico della pubblica illuminazione mediante fornitura e posa di corpi illuminanti comprensivi di ausiliari/accessori per lampade di nuova generazione in classe 2 che consentiranno a fronte di una potenza ridotta un mantenimento del rispetto delle normative illuminotecniche vigenti. I benefici derivanti dall'intervento proposto sono il contenimento dei consumi di energia, una riduzione dell'impatto sull'ambiente ed un utilizzo più razionale delle risorse. Gli apparecchi verranno installati sui sostegni presenti, e compatibilmente con le geometrie esistenti, nel rispetto delle normative illuminotecniche in vigore al momento della realizzazione dell'intervento.

Detto intervento andrà ad influire in molti aspetti e momenti della quotidianità di tutti i cittadini.

La casa, l'ambiente di lavoro, la scuola, i trasporti e gli spazi dedicati al tempo libero sono contesti in cui ci si trova a interagire con le suddette strutture, rese più usabili, accessibili ed economiche, grazie a una corretta progettazione e realizzazione. L'accessibilità dell'intervento proposto tocca la vita di tutti gli individui, dai bambini agli anziani, in diversi momenti della giornata.

Inoltre, l'intervento permetterà di ampliare e promuovere la partecipazione, l'inclusione e la socialità delle varie fasce di cittadini, grazie alla possibilità di rendere fruibili e migliori zone d'incontro in cui l'illuminazione era scarsa;

stimolando l'aggregazione delle varie fasce di persone in tutte le zone del territorio.

Soprattutto quella fascia di cittadini che usufruiscono dei trasporti pubblici negli orari, ad esempio la mattina presto nel caso dei bambini, in cui l'illuminazione naturale del Sole non è ancora sufficiente.

Oltre ai suddetti vantaggi, si andrebbe anche a migliorare l'esperienza e il benessere dei cittadini sul territorio, in quanto usufruirebbero di strade, percorsi, parcheggi e luoghi ben illuminati, questo porterebbe sicuramente ad un miglioramento del benessere e della sicurezza dei cittadini. Oltretutto anche ad una più ampia attrattività

del territorio in quanto risulterebbe con una miglior e più efficiente illuminazione e permetterebbe la visita e lo spostamento nelle varie zone del territorio comunale anche nei momenti più bui della giornata.

Detto intervento permetterebbe anche di valorizzare il paesaggio comprese le zone con risorse naturali o di pregio paesaggistico, in cui l'illuminazione è sempre presente e funzionante, per cui permetterebbe una migliore visibilità di questi importanti punti del territorio sia ai cittadini che frequentano questi luoghi e a chi non ha mai visitato questi luoghi.

Ovviamente questo progetto ha anche l'obiettivo di aumentare la qualità e la disponibilità dei servizi alle comunità locali fornendo una illuminazione pubblica più vasta, efficiente e funzionale sul territorio, permettendo lo svolgersi delle attività in condizioni di illuminazione ottimale.

Alcuni dei tanti motivi per cui il LED è la scelta migliore per l'ambiente, sono oltre ad avere un ciclo di vita più lungo, consuma una quantità minore di energia rispetto ad un apparecchio tradizionale. Quindi, riduce in modo significativo le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Una grande quantità di emissioni di anidride carbonica deriva dai nostri consumi elettrici. L'illuminazione generata dai diodi utilizza l'energia elettrica in modo più efficiente rispetto agli apparecchi alogeni o ad incandescenza. Nello specifico, alcune soluzioni a LED consentono un risparmio fino al 90% di energia rispetto agli apparecchi tradizionali. Inoltre, hanno una durata fino a 20 volte maggiore. Tutto ciò contribuisce a ridurre i consumi domestici annuali (kW/h), di cui il 17% è generato dall'elettricità, e quindi, diminuisce in modo drastico le emissioni di anidride carbonica a livello globale. Inoltre, i prodotti LED vengono realizzati con materiali 100% riciclabili, affinché possano essere riutilizzati più volte. Ciò contribuisce a ridurre notevolmente l'impronta ecologica della nostra illuminazione.

Questo progetto inoltre andrà ad integrare con altri già realizzati sempre riguardanti l'illuminazione, realizzati con lo stesso scopo di questo.

Caratteristiche tecniche: Armatura per illuminazione stradale full cut-off. Corpo in lega di alluminio pressofuso - Ottica in alluminio 99,85% anodizzato e brillantato (o tecnologia equivalente) – Vetro piano temperato (o tecnologia equivalente) - Grado di Protezione armatura IP65, vani ausiliari IP43, classe di isolamento II, cablato e rifasato comprensivi di sorgente luminosa a LED - Tc = 3000/4000.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		06/2024	08/2024
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		03/2025	05/2025
Indizione gara		07/2025	10/2025
Stipula contratto		11/2025	12/2025
Esecuzione lavori		03/2026	08/2026
Collaudo		12/2026	12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	430.000,00	89,40 %
Risorse a carico del beneficiario	51.000,00	10,60 %
TOTALE	481.000,00	100,00 %

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	417.000,00
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	0,00
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	0,00
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	41.095,24
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	22.904,76
TOTALE		481.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	23.000,00	45.000,00	413.000,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il progetto in questione è relativo ad un investimento su una infrastruttura già esistente, dato che l'intervento andrà a sostituire vecchi corpi illuminanti ad incandescenza con nuovi corpi illuminanti led, molto più economici in termini di consumi e molto più performanti in termini di illuminazione; quindi, si avrà un incremento delle prestazioni illuminotecniche abbinato ad un risparmio energetico rispetto alla rete di illuminazione esistente. Inoltre, il tipo di illuminazione che verrà montata avrà anche una minor manutenzione.

Detto questo si avrà una più semplice gestione, sia per quanto riguarda i costi che per il personale; quindi, ci si aspetta che i costi di manutenzione e di gestione siano minori rispetto a quelli attuali, e comunque saranno, come già attualmente, a carico degli appositi capitoli comunali di spesa corrente.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	-
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	-
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	-
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	-
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	consumi tep attuali: 163,85 consumi tep post efficientamento: 75,02
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	emissioni di co2 attuali: 2174 t emissioni di co2 post efficientamento: 995 t
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	-

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	481.000,00
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	-
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	-
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	-
048	Energia rinnovabile: solare	-
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	-
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	-
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	-

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

P.E.App - costruiamo una comunità educativa e inclusiva

1.2 Abstract del progetto

Il progetto intende potenziare il sistema di welfare dei comuni dell'Appennino modenese, attraverso interventi rivolti a bambine e bambini con disabilità o inseriti in famiglie in stato di difficoltà, per sostenere la partecipazione alle opportunità educative anche extrascolastiche.

In coerenza con gli Accordi di programma già sottoscritti nei distretti, si incentiverà la presenza di Personale educativo assistenziale che garantirà:

- * Sostegno didattico
- * Sostegno educativo-assistenziale, anche nelle attività extrascolastiche
- * Rafforzamento delle autonomie personali
- * Ampliamento delle forme di comunicazione e relazione, e inserimento sul piano sociale in situazioni scolastiche, ludiche e di routine
- * Processi integrati di orientamento per la costruzione di progetti di vita adeguati alle esigenze/capacità.

La progettazione e l'implementazione di questo intervento sarà strutturato tramite la collaborazione con il Terzo settore (in modalità e forme che saranno oggetto di confronto e condivisione nel Tavolo di partenariato) e permetterà inoltre di rafforzare la valorizzazione del ruolo delle imprese sociali.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione dei Comuni del Frignano
Via/Piazza e n. civico	Via Giardini, 15
CAP	41026
Comune	Pavullo nel Frignano
Provincia	MO

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la STAMI dell'Appennino Modenese che ha l'obiettivo di favorire e promuovere la vita sostenibile in Appennino, includendo le fasce più deboli e guardando alle nuove generazioni, rispondendo in via prioritaria alle finalità dei seguenti ambiti di intervento strategici:

2.2 Offrire ai giovani, occasioni di formazione a tutti i livelli, dalla scuola 0-6 a quella primaria sino alla formazione secondaria e specialistica, in collaborazione con istituti comprensivi, Università, Centri di ricerca, ITS;

2.3. Sviluppare infrastrutture e servizi dedicati al tempo libero, alla socialità e allo sport.

Il progetto intende rafforzare e qualificare azioni già in campo e attraverso l'incentivazione del ruolo del Personale educativo assistenziale, promuovere l'avvio di percorsi innovativi e sperimentali per garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei bambini e bambine con bisogni specifici (disabilità motorie, sensoriali, BES, etc) e con fragilità legate alla povertà educativa.

In particolare, il progetto risponde alle seguenti esigenze di sviluppo individuate nell'ambito della STAMI: E.4 Necessità di rafforzare i servizi sociosanitari e assistenziali, ampliandone l'ottica di rete con una particolare attenzione ai soggetti più fragili (anziani, categorie vulnerabili o a rischio di esclusione sociale, famiglie monogenitoriali, stranieri);

E.5 Necessità di potenziare l'offerta del sistema formativo e dell'istruzione, in particolare il sistema scolastico 0-6 anni e quello secondario.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto fa perno sulla co – programmazione e co – progettazione quali modalità per garantire il raccordo fra scuola, servizi territoriali, famiglia, bambini e bambine con disabilità o inseriti in famiglie in stato di difficoltà e fra tutti gli attori della comunità educante (attori del Terzo Settore, coop. Sociali, associazioni culturali, sportive, etc.) e per promuovere una nuova visione che vada oltre a quella oggi più radicata e netta di un "dentro e fuori" la scuola.

Partendo da quanto oggi viene fatto all'interno del contesto scolastico verranno individuate, nel rispetto delle peculiarità territoriali dei comuni dell'Appennino modenese, azioni dirette e trasversali per contrastare la disuguaglianza, la povertà educative e l'esclusione sociale e permettendo l'equità nell'accesso ai percorsi educativi sostenibili e di qualità

Tali azioni rispondono pienamente all'obiettivo 4 "Istruzione di Qualità" e all'Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" della Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Emilia-Romagna.

Strutturare un servizio di questo tipo risponde anche ai principi definiti nel Pilastro Europeo dei diritti sociali relativo, e in particolare:

1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

20. Accesso ai servizi essenziali

che contribuiscono al progresso sociale dei cittadini europei con interventi destinati a garantire ai giovani pari opportunità di accesso ai servizi essenziali, indipendentemente da dove vivano, e da quale sia la loro condizione economica.

Il progetto, inoltre, si inserisce con quanto previsto dalla Priorità 3 - OS 4.11 del Programma regionale FSE+ 2021-27, che prevede che il Fondo Sociale Europeo sostenga azioni volte a “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità”.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il progetto si inserisce all’interno di un contesto che già garantisce una serie di interventi ed azioni a sostegno dei processi di inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità o inseriti in famiglie in stato di difficoltà sia attraverso il potenziamento del sistema di welfare dei comuni dell’Appennino modenese, rispetto alle opportunità educative anche extrascolastiche già in campo per contrastare le disuguaglianze, le povertà educative e l’esclusione sociale. Promuove una nuova prospettiva per implementare una visione olistica e circolare del rapporto scuola/territorio capace di arricchire ulteriormente il sistema di welfare dei comuni dell’Appennino modenese.

2.4 Descrizione del progetto

“P.E.App - costruiamo una comunità educativa e inclusiva” si propone di garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei bambini e delle bambine con disabilità e in condizioni di povertà educativa individuando interventi ed azioni innovative e sperimentali che contribuiscano alla rimozione o alla riduzione delle barriere, sia fisiche che culturali, nell’accesso a opportunità educative e ludiche.

Le peculiarità territoriali dell’Appennino modenese acquisiscono difficoltà e problematiche insite nei processi di inclusione scolastica dei bambini e delle bambine con disabilità e in condizioni di povertà educativa e proprio nella relazione tra scuola e territorio è possibile trovare risposte alle necessità e ai bisogni di sostegno e di inclusione.

Il progetto intende promuovere un approccio circolare, dalla scuola al territorio e viceversa, che partendo dai percorsi oggi esistenti messi in campo attraverso gli interventi di educativa scolastica e territoriale, riattribuisca alla scuola, in quanto comunità dentro ad una comunità, un ruolo centrale nella promozione sia culturale sia attraverso la costruzione di specifici strumenti educativi e didattici, l’accessibilità a una formazione di qualità per tutti e una reale e autentica inclusione dei bambini e delle bambine con disabilità della “comunità scuola” e della comunità di cui fanno parte in generale. Questo cambio di prospettiva non solo mette al centro il ruolo dei dirigenti, degli insegnanti ma dà un nuovo impulso alla centralità del ruolo del personale educativo assistenziale rispetto alla definizione dei percorsi di vita dei bambini e delle bambine nella costruzione e realizzazione di un approccio che ridefinisce la relazione con le famiglie, il territorio e con tutte le altre agenzie educative che lo abitano. Le molteplici dimensioni che compongono le vite dei bambini e delle bambine con disabilità – le relazioni, il benessere, lo sport, la cultura, il futuro lavorativo – agiscono in direzioni differenti ma integrate (tecnologia, competenze professionali degli insegnanti ed educatori, rappresentazione della fragilità, orientamento, etc.) e richiedono di individuare nuovi modi e metodi per

sperimentare soluzioni non convenzionali per incrementare l'autonomia, la piena inclusione sociale con progetti diversi per promuovere la collaborazione e la sinergia dei principali attori locali che si occupano a vario titolo di disabilità e povertà educativa. La modalità attraverso la quale saranno individuate le nuove azioni da mettere in campo, è quella della co -progettazione e della co-gestione.

Sono previsti più tavoli di lavoro che avranno il compito, partendo appunto dalla visione di circolarità che traccia una linea di continuum tra scuola/territorio, di interrogarsi su che tipo di azioni e interventi possono essere messi in campo per :

- ridefinire il ruolo del personale educativo assistenziale nell'ottica di promuovere una visione olistica dei processi di inclusione dei bambini e delle bambine con disabilità e in condizione di povertà educativa;
- individuare strategie per promuovere il protagonismo dei minori con disabilità nella costruzione del proprio progetto di vita, favorendone lo sviluppo personale in ottica funzionale, e la partecipazione alla comunità di coetanei;
- individuare quali sono i bisogni di socializzazione e di integrazione che possono garantire pari dignità e opportunità ai minori con disabilità, agendo anche sull'eliminazione delle barriere fisiche e culturali, in contesti caratterizzati da povertà educativa;
- ridefinire le modalità di presa in carico personalizzata, precoce e tempestiva, dei minori con disabilità, in ambito scolastico ed extrascolastico, incentivandone la motivazione, il coinvolgimento attivo e l'autodeterminazione;
- ripensare a quali supporti possono essere utili per le famiglie, specie quelle in condizioni di vulnerabilità socioeconomica, nel loro complesso ruolo di accompagnamento e di sostegno, valorizzando il ruolo di fratelli e sorelle;
- individuare interventi in contesti informali, attraverso attività culturali, ludiche e ricreative (es. parchi gioco, sport), per potenziare le competenze relazionali e l'autonomia dei beneficiari coinvolti ed anche nei contesti scolastici, tramite la sperimentazione di metodologie e pratiche didattiche ed educative;
- promuovere e diffondere una diffusa sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione dei minori con disabilità, anche attraverso il coinvolgimento delle comunità educanti;
- individuare attività finalizzate al capacity building, coordinamento, riflessione formativa e supervisione del personale educativo assistenziale, degli operatori, educatori e docenti.

Le modalità tecniche di realizzazione verranno definite nell'ambito della fase di co-progettazione del servizio. Si prevede di partire sperimentalmente su un massimo di 5-6 scuole con l'obiettivo di valutare l'impatto delle azioni messe in campo da condividere e proporre successivamente a tutte le scuole dell'Appennino modenese.

In fase di avvio il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione:

- costituzione cabina di regia allargata per definizione governance e gruppo di progetto operativo con: Scuole, Comuni, famiglie, ragazzi con disabilità, ETS del territorio per la raccolta dei fabbisogni;

- definizione modalità e strumenti di lavoro per analisi dei bisogni e approfondimento dei temi ritenuti prioritari sui quali aprire ai tavoli di co – progettazione (world café, supporti digitali, etc.)
- Avviso pubblico di invito per gli enti del terzo settore, con criteri e requisiti per la raccolta di soggetti interessati a partecipare al procedimento di co-progettazione per la realizzazione delle azioni individuate nei tavoli di lavoro
- Approvazione del progetto definitivo;
- Sottoscrizione di una Convenzione per l'affidamento del servizio;
- Comunicazione e promozione.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		12/23	06/24
Stipula contratto fornitore		06/24	07/24
Certificato regolare esecuzione			

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	550.000,00	89,87
Risorse a carico del beneficiario	62.000,00	10,13
TOTALE	612.000,00	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	50.000,00
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	512.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	30.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000,00
TOTALE		612.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
0,00	130.000,00	252.000,00	230.000,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Al termine del periodo di sperimentazione triennale del servizio, le risorse per il mantenimento delle attività saranno garantite da fondi derivanti dai bilanci comunali, con la possibilità di usufruire di contributi regionali e nazionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile di SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1015

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1015

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1015

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1014 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi